



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 05 gennaio 2020**



Prime Pagine

05/01/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 05/01/2020	5
05/01/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/01/2020	6
05/01/2020	Il Giornale Prima pagina del 05/01/2020	7
05/01/2020	Il Giorno Prima pagina del 05/01/2020	8
05/01/2020	Il Manifesto Prima pagina del 05/01/2020	9
05/01/2020	Il Mattino Prima pagina del 05/01/2020	10
05/01/2020	Il Messaggero Prima pagina del 05/01/2020	11
05/01/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/01/2020	12
05/01/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/01/2020	13
05/01/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/01/2020	14
05/01/2020	Il Tempo Prima pagina del 05/01/2020	15
05/01/2020	La Nazione Prima pagina del 05/01/2020	16
05/01/2020	La Repubblica Prima pagina del 05/01/2020	17
05/01/2020	La Stampa Prima pagina del 05/01/2020	18

Trieste

05/01/2020	Il Piccolo Pagina 18 Razeto: nella fusione con Pordenone Confindustria cresce per le nuove sfide	19
05/01/2020	Il Piccolo Pagina 35 Il riuso di Porto vecchio e i rischi dell' assenza di strategie complessive	21
04/01/2020	Trieste Prima Porto, Patuanelli incontra i lavoratori: "Incontro positivo"	22

Venezia

05/01/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 23 Video promozionale del porto per il nuovo terminal gasiero	23
------------	---	----

05/01/2020 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 23 24
On line i permessi di accesso al porto e sulle navi

04/01/2020 **Venezia Today** 25
Il porto riprogetta Santa Marta e San Basilio

Savona, Vado

05/01/2020 **La Stampa (ed. Savona)** Pagina 41 26
Stasera altri tre conchi trasferiti dal porto sul viadotto Polcevera

Genova, Voltri

05/01/2020 **PrimoCanale.it** MAURIZIO ROSSI 27
Autostrade, 6 e 7 gennaio 2020: Genova e la Liguria in guerra

La Spezia

05/01/2020 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 38 29
Braccia aperte ai marinai che arrivano in porto

05/01/2020 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 20 31
Vescovo e fedeli in pellegrinaggio fra i container del porto

04/01/2020 **Citta della Spezia** 32
Dal Canaletto la processione alla cappelletta dei portuali

Ravenna

05/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 40 33
Bessi (Pd): «Nel piano strategico della Regione le ZIs per il porto»

05/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 40 34
Giorgetti da Gardin, incontro sul porto

Piombino, Isola d' Elba

05/01/2020 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 16 35
Misericordia, 2 anni sul porto per l' accoglienza ai disabili

05/01/2020 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 54 36
Porto, servizio alla Misericordia

05/01/2020 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 46 37
Ecoballe, decisivo il 2020 «Serve subito il recupero»

Salerno

04/01/2020 **Salerno Today** 38
Riqualificazione del molo Manfredi: prima posa dei nuovi lampioni

Taranto

05/01/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 9 39
Agenzia ex Tct, scatta l'allarme

Olbia Golfo Aranci

05/01/2020	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 21	<i>GIANDOMENICO MELE</i>	41
<hr/>			
05/01/2020	L'Unione Sarda Pagina 43		42
<hr/>			
05/01/2020	L'Unione Sarda Pagina 46		43
<hr/>			
04/01/2020	Olbia Notizie	<i>DAVIDE MOSCA</i>	44
<hr/>			

Cagliari

05/01/2020	La Nuova Sardegna Pagina 2	<i>ROBERTO PETRETTO</i>	45
<hr/>			
05/01/2020	La Nuova Sardegna Pagina 7		46
<hr/>			

Catania

05/01/2020	La Sicilia Pagina 28		47
<hr/>			

Trapani

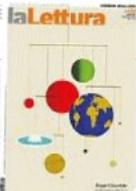
05/01/2020	Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 17		48
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La polemica
Hemon su Peter Handke
«Nobel disprezzabile»
di **Federica Manzoni**
nel supplemento culturale in edicola



Design
Un concorso del Corriere
per ripensare le edicole
Con sette architetti
di **Alessandro Cannavò**
a pagina 23



Verità e slogan

MIGRANTI COSA DICONO INUMERI

di **Ferruccio de Bortoli**

Le immagini dei primi nati dell'anno sono commoventi. I neonati, in un Paese che invecchia, sono ancora più i benvenuti. Il primo nato a Torino è stato Hadega; a Brescia Yousef; in Calabria Harshita; in Liguria Daniel; in Friuli Venezia Giulia Amar; in Sicilia Mohammed; in Puglia Iuliana. Che cos'hanno in comune questi bimbi? Sono tutti figli di immigrati. L'Italia è il loro Paese. L'Unicef ha stimato per il giorno di Capodanno la nascita in Italia di oltre mille e duecento bimbi. Speriamo siano stati di più. Comunque uno ogni 39 cinesi. Questo articolo presumo non piacerà. Forse, alla fine, nemmeno al suo autore. Perché anche chi scrive vorrebbe non vivere la contraddizione italiana di temere l'immigrazione, specie se disordinata, e, nello stesso tempo, di averne razionalmente bisogno. E, dunque, rimuove il pensiero. Una sorta di tabù inconfessabile. Uno sdoganamento consapevole della nostra personalità di cittadini. Aperti e disponibili verso lavoratori immigrati operosi, badanti e collaboratori domestici. Insostituibili, preziosi. Gli immigrati di cui conosciamo utilità e impegno sono i benvenuti. A loro concederemmo volentieri la cittadinanza, salvo opporci fermamente alla sola idea appena il discorso si sposta sul piano generale. Ma gli altri immigrati, indistinti, sconosciuti, che vediamo nelle strade e nelle piazze, non sono i benvenuti. Al di là dei buoni sentimenti e dello spirito solidale di cui è ricco per fortuna il Paese.
continua a pagina 32

Venti di guerra Migliaia ai funerali di Soleimani. Teheran minaccia. Pompeo accusa l'Europa: deludente. Gelo con Parigi

Razzi e cortei contro gli Usa in Iraq

Colpita una base aerea americana. «Rischi per i soldati italiani», sospese tutte le attività



La folla al funerale di Qassem Soleimani, a Bagdad. In alto, il luogo in cui il generale è stato ucciso

Ma molti giovani qui a Bagdad non vogliono più gli iraniani

di **Lorenzo Cremonesi**

C'è chi piange e chi festeggia per la morte di Qassem Soleimani. Ci sono il lutto e però anche la soddisfazione; le grida di vendetta e invece, poco lontano, la preoccupazione che esse siano causa di nuove, inutili guerre. L'Iraq è diviso, in lotta con se stesso, mentre il braccio di ferro tra Washington e Teheran si combatte con nuovi tri di missili e progetti di prossimi raid.
continua alle pagine 2 e 3

Dopo il raid statunitense che ha ucciso nella notte tra giovedì e venerdì il generale Qassem Soleimani, nella Green zone di Bagdad sono stati sparati razzi contro basi Usa. Ci sono alcuni feriti. Nella capitale in migliaia hanno partecipato al corteo funebre per commemorare l'ufficiale iraniano. Un solo grido: «Morte all'America». Ad essere colpita, con tre colpi di mortaio, è stata la base aerea Balad, quaranta chilometri a nord di Bagdad. La stessa da cui sono partiti i droni militari che hanno ucciso Soleimani. Rafforzate le misure di sicurezza per i soldati italiani in Iraq: sono state sospese le attività di addestramento dei militari locali. Pompeo accusa l'Europa: «Alleati deludenti».
da pagina 2 a pagina 9

IL SUCCESSORE DEL GENERALE

La scalata del duro Ghani che pensa alla vendetta

di **Guido Olimpio**

Il successore di Soleimani, Ismail Ghani, il duro dei pasdaran, ora dovrà vendicare il capo. Ma senza troppa fretta.
a pagina 4

LO STORICO E SAGGISTA PAUL BERMAN

«Trump è stato incauto Lui ama i colpi di scena»

di **Viviana Mazza**

Paul Berman, storico e saggista: «Trump è stato incauto, ha appiccato il fuoco come Nerone».
a pagina 3

IL COLLOQUIO «IMPERDONABILE RALLENTARE IL RILANCIO DEL PAESE»

Conte: la fuga dal M5S non fermerà il governo

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Di Maio assediato punta sull'asse con Zingaretti

di **Emanuele Buzzi** e **Monica Guerzoni**

Sotto assedio dai suoi, ieri con un vertice a sorpresa a Palazzo Chigi, il capo politico del M5S Luigi Di Maio ha incontrato il leader pd Nicola Zingaretti. Sul tavolo i prossimi impegni e nodi che il governo dovrà affrontare, tra questi anche il proporzionale con sbarramento al 5 per cento. Contrariati i renziani di Italia viva: avevano bisogno di visibilità.
alle pagine 10 e 11

GIANNELLI



«L'uscita dal M5S non fermerà il governo», dice il premier Conte — un errore rallentare il rilancio».
a pagina 9 Galluzzo

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

PARAGONE E IL GRANDE EQUIVOCO SUL NULLA

L'essere e il nulla. Sbatte la porta, Gianluigi Paragone ha detto di essere stato espulso dal nulla, nella persona di Luigi Di Maio: «Il nulla sono lui e tutti quegli "yes man" che ha intorno. I miracolati della Lotteria Pomigliano». E fin qui, si può anche essere d'accordo. A volte, però, basta un nonnulla (l'ennesimo voltafaccia del multivago Paragone) perché il nulla si riveli in tutta la sua tragicità. Sì perché dal nulla non può nascere nulla (così



Expulsione
il deputato
attacca
Di Maio:
ma
da tempo
la politica
macina
il niente

Lucrezio, nel primo libro del *De rerum natura*). Non ci voleva molto per capirlo: fin dalla sua nascita, l'equivoco del M5S si fonda sullo scambio del nulla con la possibilità del tutto. Anche perché, come avevano già teorizzato Casaleggio padre e Beppe Grillo, è facile far credere a una nullità di essere qualcuno. Ma anche tutti i cambi di casacca di Paragone sono la dimostrazione che nessuno fa niente per niente.
Il nulla non si misura in

lunghezza né in larghezza, il nulla si misura in profondità: è il tema dell'abisso del «nulla assoluto» che attraversa la storia della filosofia e della teologia. E anche della nostra politica, che da tempo macina il nulla.
Questa storia insegna che Gianluigi Paragone, la «quinta colonna» salvinaiana dentro la maggioranza, viene dal nulla per ricadere nel nulla. Nel populismo complottista, infatti, il nulla è per sempre.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORRIERE DELLA DOMENICA

Vita e morte nella Roma dei non luoghi

di **Antonio Polito**

La cosa più incongrua nella tragedia di Corso Francia a Roma è che le due ragazze confessero tenendosi per mano. Una scena così, due adolescenti mano nella mano che tornano di fretta a casa nella notte, è talmente delicata, letteraria, che uno se la immagina altrove.
continua a pagina 25

IGINIO MASSARI
Lato Dolce
Ricette e racconti di una vita
in libreria SOLFERINO

00105
9 771120 458008
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano





Foggia, terzo attentato nei primi quattro giorni del 2020: salta in aria il Suv di un testimone di giustizia. La mafia in Capitanata è più che mai un'emergenza



Domenica 5 gennaio 2020 - Anno 12 - n° 4
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i cospiratori"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

2020 in Procura
Leghisti, renziani e altri eccellenti: le indagini che fanno tremare la politica



A PAG. 8 - 9

5 anni fa la strage
"Charlie Hebdo è vivo e la satira anche, ma pochi ora la capiscono"

DE MICCO E TAGLIABUE
A PAG. 16 - 17

Epifania&polizia
Il Sap infila Salvini nella calza. I frati: non è un comizio

BUONO A PAG. 7

Vista dai poveri
I clochard fanno i ciceroni ai turisti nella ricca Milano

TRUZZI A PAG. 18 - 19

IL COMMENTO
CHECCO ZALONE E LE SARDINE: RABBIA FINITA?

FURIO COLOMBO A PAG. 13



CONTE&C. TEMONO PER I NOSTRI SOLDATI: MILLE IN IRAQ, MILLE IN LIBANO E TRECENTO IN LIBIA. TUTTI NEL MIRINO DEI JIHADISTI

DA PAG. 2 A 4



IL GOVERNO FA BENE A ESSERE PRUDENTE, SE LA MAGGIORANZA È SERIA E STA IN PIEDI

ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

ORA CHE IL QUADRO È CAMBIATO, GIUSTO RITIRARE LE TRUPPE DAL MEDIO ORIENTE

SALVATORE CANNAVÒ A PAG. 4

FABIO MINI "Possibile una risposta light di Teheran"
"Autogol Usa: l'Iran ha un martire in più, vantaggi per russi e turchi"

PASCIUTI A PAG. 3

LAVORO MINORILE A CATANIA
Il bar abusivo coi botti gestito da due bambini

DE LUCA A PAG. 15



COCHI PONZONI SI RACCONTA
"Le notti con Renato e le risse con Teocoli"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21



LA STORIA "La famiglia rinunciò alle terre indios"
"Benetton liberi i mapuche"

GIUSEPPE PIETROBELLI

Non mi illudevo di convincere Luciano Benetton a rinunciare al milione di ettari che la famiglia possiede in Patagonia. Ma almeno aprire una trattativa con il popolo dei Mapuche che rivendica le terre ancestrali, grazie alla mediazione dell'Università



di Buenos Aires. Invece ho trovato un muro. Ho avuto contatti con la sua compagna, mi sono stati forniti documenti. Alla fine ho dovuto arrendermi. Anche lui è espressione del capitalismo neoliberista. C'è delusione nelle parole del professor Massimo Venturi Ferriolo.

A PAGINA 10

La cattiveria
Napoli: lancia una bomba carta dal balcone e incendia la sua auto. Praticamente il 2019 politico di Salvini

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

STRAGE AL PILASTRO
Depistaggi di Stato: l'agenda rossa della Uno Bianca

A PAG. 14





il Giornale



DOMENICA 5 GENNAIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 4 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTROCULTURA

Birkin-Gainsbourg, storia di una passione imperfetta

Gnocchi alle pagine 25 e 26-27

DELIRIO A 5 STELLE

PASSWORD DI STATO PER SPIARCI MEGLIO

La ministra Pisano: codice unico sul web per tutti. Poi tenta la retromarcia. Ma è il sogno grillino della dittatura digitale Zingaretti e Di Maio vogliono il proporzionale

di Francesco Maria Del Vigo

Ci mancava solo la nazionalizzazione delle password. E quindi delle nostre vite. Non bastavano le idee sbilenche su Ilva, Alitalia e Autostrade. Ora vogliono ficcare il naso anche nei nostri affari virtuali, che poi sono più reali che mai. L'ultimo delirio governativo è una trovata della ministra dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione Paola Pisano. Manco a dirlo, è del Movimento Cinque Stelle. La giovane ministra, ai microfoni di Radio 1, ha scodellato la sua genialata: «Con l'identità digitale noi avremo un'unica e sola user e password per accedere a tutti i servizi digitali». E fin qui tutto liscio, meno code, meno sportelli, meno cartacce e meno Stato tra i piedi ci piacciono sempre. Ma poi, ahinoi, continua: «E potrebbe essere utilizzata non solo per i servizi digitali della Pubblica amministrazione, ma anche del privato per esempio i nostri conti in banca, per prenotare un'auto in sharing, andare al cinema, comprare su Amazon. User e password dovrebbero essere dati dallo Stato perché è lo Stato l'unico soggetto che ha davvero certezza che quello è quel cittadino. Lei, lo sa quante truffe ci sono sull'identità su internet?».

Ecco, appunto, ministra: lei lo sa quanti casinò combina già lo Stato con le nostre identità, siano cartacee o in carne ed ossa? Ma, al netto dei pasticci ipotetici, la proposta (...)

segue a pagina 13

LE TRUPPE IN MEDIORIENTE

I soldati italiani: «Siamo nel mirino»

Chiara Giannini

a pagina 2



IMPEGNATI AL FRONTE Il contingente italiano è presente in forze nello scacchiere mediorientale

L'ANALISI

Le mosse di Trump per ribaltare il regime di Teheran

di Fiamma Nirenstein

a pagina 5

GOVERNO IMMOBILE

Conte impaurito abbandona i nostri ragazzi

di Gian Micalessin

a pagina 3

MINACCIA VICINA

E c'è la bomba Libia: Haftar chiama i suoi alla «guerra santa»

di Fausto Biloslavo

a pagina 6

FORZA ITALIA LANCIATA LA SFIDA

Sgarbi in Emilia per espugnare il fortino rosso

di Luca Fazzo

nostro inviato a Bologna



S e Berlusconi per tentare l'assalto al potere rosso più lungo d'Italia avesse voluto un candidato tranquillizzante, non si sarebbe rivolto a Vittorio Sgarbi. Invece a guidare la lista di Forza Italia alle Regionali emiliane del 26 gennaio sarà lui, lo Sgarbone. E così il lancio della lista si trasforma in uno show in cui vengono dette cose che da un'altra bocca susciterebbero un pandemonio: e che invece qua scivolano via tra risate e battimani. Perché questo è Sgarbi, quello in grado di dire che l'Italia è guidata da «un governo di criptochecche con fidanzati di copertura, gente a cui piace prenderlo in quel posto e vuole (...)

segue a pagina 11
Cottone a pagina 10

L'IDEA DELLA PREMIER FINLANDESE

Una boiata pazzesca lavorare solo 4 giorni

di Nicola Porro

S iccome la proposta arriva dal premier finlandese, che è giovanissima, ha 34 anni, ed è figlia di due mamme, e siccome l'ha-nno descritta, i media internazionali, come il simbolo della modernità che prende corpo, siccome tutte queste stelle convergono, la sua prima proposta di politica economica viene presa sul serio. Vediamola: ridurre l'orario di lavoro a 24 ore alla settimana. Si avete capito bene: sei ore di sonno spalmate al massimo su quattro giorni. Si tratta (...)

segue a pagina 15

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

Il mistero dell'amore come una premonizione

«D ue innamorati scoprono di amarsi e di sperimentare una profonda comprensione reciproca anche quando non sanno ancora quasi nulla l'uno dell'altro. A volte si sentono affini e attratti come se si fossero già conosciuti in passato... ciascuno riconosce l'altro come colui che aveva atteso prima di vederlo. Questo è un aspetto misterioso della sincronicità che nasce probabilmente dal grande bisogno di amore che anticipa il possibile futuro e vuol assimilare a sé il passato dell'amato, farlo essere «già stato». Prima di innamorarci noi in realtà stiamo aspettando una persona di cui talvolta abbiamo segni e premonizioni, talvolta fino ad immaginarla, spesso sono simboli. D'altra parte al momento dell'incontro lei ci manda dei messaggi, intuiamo mille cose

solo dal suo aspetto, dai suoi gesti, e a volte ciò che ci tocca ci affascina non è un particolare di quella persona ma le circostanze dell'incontro, la misteriosa attesa che coincide miracolosamente con la sua comparsa, con la sua richiesta, con la sua disponibilità, col momento in cui la sua armatura può infrangersi.

Ho presente il caso di un grande scrittore che si era ritirato dal mondo, sembrava avesse trovato un punto di stabilità perfetto poi è arrivata una giovane donna piena di vita, di domande, desiderosa di aiuto, di cambiamento, lo ha svegliato, lui le ha dato le risposte che lei cercava ed entrambi si sono innamorati e rinati a una nuova vita. Quello che ha sempre colpito tutti, anche gli antichi, non è solo la rapidità ma l'impre-

vedibilità dell'innamoramento fra due persone che di solito non sanno nulla l'una dell'altra. Questa cosa ha generato l'immagine della freccia di Cupido che colpisce a caso e i due colpiti si innamorano senza nemmeno conoscersi. E molto spesso agli occhi degli altri appaiono diversi, diversissimi e spesso vengono derisi, criticati al punto che talvolta si nascondono, celano il loro amore. A volte le loro storie passate sembrano renderli incompatibili e invece creano una misteriosa attrazione. Le donne sono attratte dagli uomini con un passato avventuroso, o violento, dagli uomini che hanno avuto tante donne, talvolta anche dai grandi criminali. Ma lo stesso capita agli uomini che sono attratti da una donna che ha avuto un vita avventurosa, amanti, mistero...

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN ABONNAMENTO: 31,000 LIRE IN 12 SPEDIRE IN 12 L. 1.000 LIRE

È come se volessimo anticipare il futuro e renderlo «già stato»



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

DOMENICA 5 gennaio 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
INSTANT CEREALS

L'intervista al governatore della Lombardia

**Fontana suona la carica:
autonomia e trasporti
il 2020 anno decisivo**

Anastasio alle pagine 2 e 3



Milano, in piazza Gae Aulenti

**Acido in faccia
all'ex fidanzato
Fuga e arresto**

Palma a pagina 20

ristora
INSTANT DRINKS

Battaglia sulla password di Stato

Il ministro M5s: in futuro i cittadini potrebbero usarla per acquisti e operazioni bancarie. Le reazioni: è il Grande fratello **Passeri a pagina 12**

Tra voto e stabilità

**Le scelte
che servono
ai lombardi**

Sandro
Neri

L' autonomia sembra aver imboccato la strada giusta. La riforma per la ridistribuzione dei poteri fra centro e periferia, attesa dalle regioni del Nord, sta muovendo passi decisivi. Lo diceva, due giorni fa, lo stesso governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. La Lombardia e il Veneto sono le regioni maggiormente interessate alla svolta autonomista, poiché guidate da due presidenti della Lega. Cioè dalla forza politica che più di altre preme da anni perché le Regioni abbiano maggiore libertà nella gestione delle proprie risorse finanziarie, con particolare riferimento ai settori della sanità, dell'istruzione e delle infrastrutture. Ambiti per altro prioritari nei programmi della Giunta di Attilio Fontana.

Segue a pagina 2

**IL SONDAGGIO: MILIONI DI SPETTATORI, ANCHE CHI NON HA VISTO IL FILM NE PARLA
SE I FAN DEL COMICO FOSSERO UN PARTITO VARREBBERO IL 10 PER CENTO**



Noto, Bogani e commento di Brambilla alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

**«In 5 contro 100»
Solidarietà
ai vigili del fuoco
aggredditi**

Vazzana nelle Cronache

Milano

**Vip nel mirino dei ladri
La top model Ceretti
trova la casa svaligiata**

Servizio nelle Cronache

Bergamo

**Casi di meningite
Tutti in coda
per il vaccino**

Prandelli nelle Cronache



L'inchiesta: aumentano le irregolarità

**Denunce e rette stellari
Allarme case di riposo**

Misale alle pagine 6 e 7



Incubo terrorismo dopo l'uccisione di Soleimani

**Il dissidente iraniano
«Attenti, vi colpiranno»**

Pioli e Bianchi alle pagine 8 e 9

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Alias Domenica

CHERNOBYL TOSSICO Il memoir di Markijan Kamyš, il Medioriente ai tempi di Mark Twain, la setta degli Assassini vista da Hodgson



Culture

GENDER GAP Chi autopromuove di più i propri lavori di ricerca scientifica? Uno studio rivela che sono uomini Luca Tancredi Barone pagina 10



Visioni

GREEN SCREEN La catastrofe ecologica è sociale e morale. Così il cinema si rapporta con tematiche ambientali Eugenio Renzi pagina 11

CON LE "ESTIMATE" DI "ESTIMATE" + EURO 2,90 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,90

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 5 GENNAIO 2020 - ANNO L - N° 4

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Manifestazione a Teheran nei giorni del funerale di Soleimani foto Ap

Bandiere Usa bruciate e slogan «a morte l'America». Nelle città mediorientali la rabbia nel giorno dei funerali di Soleimani. Teheran annuncia vendetta. Razzi contro ambasciata Usa a Baghdad. Trump invia 5 mila soldati e attacca l'Europa. Conte: «La Ue alzi la voce per impedire l'escalation» pagine 2/5

L'Iran funesta

L'omicidio Soleimani Un'idea già scartata in passato perché troppo rischiosa

GUIDO MOLTEDO

Trump stesso aveva sempre scartato l'idea di assassinare Soleimani. Come i suoi due predecessori. Sia il repubblicano George W. Bush sia il democratico Barack Obama avevano respinto i consigli di chi spingeva per l'eliminazione mirata dell'uomo forte di Teheran, sostenendo che era un'ottima idea per infliggere un colpo duro alla leadership iraniana e metterla in soggezione. Non l'avevano fatto, perché semplicemente era una pessima idea: «Non valeva la pena di una probabile ritorsione, di un potenziale rischio in un conflitto prolungato», spiega Elisabetta Slotkin, esperta di milizie scritte iraniane sostenute da Teheran, analista della Cia e del Pentagono al servizio delle due ultime amministrazioni prima di quella attuale.

— segue a pagina 2 —

IL FRONTE LIBICO

Haftar: «Jihad contro Erdogan»

Dopo aver dichiarato la «battaglia finale» per la presa di Tripoli (12 dicembre), due giorni fa il generale Khalifa Haftar, autoproclamato capo dell'Esercito nazionale libico (Lna) ha chiamato la popolazione libica alla «mobilitazione generale» e alla «jihad» (guerra

santa) contro il «brutale colonizzatore ottomano». Il riferimento è alla Turchia che tre giorni fa ha votato in parlamento a favore dell'invio dei soldati turchi in Libia in sostegno del Governo di Accordo nazionale (Gna) riconosciuto internazionalmente. Haftar,

che ha lanciato la sua offensiva contro il Gna lo scorso aprile, ha usato toni inequivocabili: «È tempo di affrontare e accettare la sfida e di portare armi, uomini e donne, militari e civili». Non meno duro è il suo braccio politico, la Camera dei Rappresentanti (il parlamento

di Tobruk nell'est del Paese) che ieri ha approvato una mozione che chiede di tagliare i legami diplomatici con la Turchia chiudendo le ambasciate tra i due paesi, deferire al pubblico ministero il premier di Tripoli al-Sarraj per tradimento. ROBERTO PRINZI A PAGINA 3

Usa e Medio Oriente Questa è l'ora dei falchi, non delle colombe

ALBERTO NEGRI

L'effetto immediato dell'attacco al numero due del regime iraniano Qassem Soleimani e al suo braccio destro iracheno Abu Mahdi al Muhandisi è che le opposizioni, sia in Iraq che in Iran, verranno messe in un angolo. Questa è l'ora dei falchi non quella delle colombe. È lo stesso Trump potrebbe vedere rivoltarsi contro il colpevole proditorio di Baghdad se gli iracheni chiedessero il ritiro dei soldati Usa o la loro drastica riduzione. Una decisione che potrebbe scuotere dal torpore anche le nostre autorità sul destino dei militari italiani in Iraq. Noi più che falchi o colombe siamo in piccionea. In Iraq potrebbe cominciare una nuova guerra civile, persino più complessa delle precedenti.

— segue a pagina 9 —

MAGGIORANZA Zingaretti-Di Maio, il rilancio dello «spirito di coalizione»



Faccia a faccia fra il leader Pd e il capo politico Ss. Il giro degli incontri di Zingaretti per rilanciare lo spirito di coalizione in vista della verifica di governo. Ma resta il nodo prescrizione. E non solo. C'è un guaio al giorno. Ieri la ministra Pisano propone l'identità digitale di stato. Renzi: un'idea stile Grande Fratello PREZIOSI A PAGINA 6

Palermo 40 anni fa Piersanti Mattarella, un delitto spartiacque nella storia italiana

CARMINE FOTIA

La mattina del 6 gennaio 1980, a casa Mattarella, al secondo piano di via della Libertà 147, Piersanti ha appena chiuso una lunga conversazione telefonica con Corrado Belci, dirigente nazionale della Dc. Guarda l'orologio. Manca una manciata di minuti all'inizio della messa.

— segue a pagina 9 —

all'interno

Caso Gregoretti I renziani verso il sì al processo a Salvini

SERVIZIO PAGINA 4

Calabria Le sardine da Lucano ma Riace non è più accogliente

SILVIO MESSINETTI PAGINA 4

Bologna «Vogliono zittirci», a rischio Radio Città del Capo

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 5

Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, legge 23/2013 83105 9 770203 213990





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COMPLETIVO N° 4 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/98

Fondato nel 1892



Domenica 5 Gennaio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROBABILE "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,30

Gerardina Trovato
«Io, senza soldi e depressa rifiutata da Sanremo»
Mattia Marzi a pag. 12



Oggi riparte la serie A
L'allenatore del Celta «Lobotka è distratto pensa solo al Napoli»
Bruno Majorano a pag. 20



La ristampa
Napoli ironica e d'amore tornano le foto di De Crescenzo
Ugo Cundari a pag. 15



L'Iran attacca le basi Usa

► Pioggia di razzi sulla zona protetta a Baghdad: sei feriti. Allarme all'ambasciata americana Il Pentagono invia 2800 militari in Medio Oriente. La Casa Bianca contro la Ue: non ci aiuta

L'analisi
STATI UNITI ED EUROPA SEMPRE PIÙ DISTANTI

Romano Prodi

L'uccisione di Qasem Soleimani, da molti anni "diabolico" stratega del regime iraniano all'estero, è stata accompagnata da reazioni dettate più dall'emozione che dall'analisi oggettiva degli elementi in nostro possesso. È bene quindi riflettere sulla realtà delle cose e, solo dopo, esibirci in ipotesi e congetture su quanto può accadere in futuro.

Partiamo in primo luogo dal fatto che Trump ha voluto dare una dimostrazione spettacolare e concreta della potenza americana e lo ha fatto con le modalità e in un momento che più hanno giovato alla sua politica interna.

Da un lato ha infatti dimostrato all'opinione pubblica di potere colpire ovunque e con efficacia e, dall'altro, ha voluto prendere queste decisioni senza porsi alcun problema riguardo alle possibili violazioni del diritto internazionale e al futuro delle relazioni fra Stati Uniti e Iraq, paese dove è avvenuta l'esecuzione. Ha agito unicamente come "comandante in capo", capace di prendere provvedimenti ritenuti vitali per gli interessi degli Stati Uniti. Tutto questo in un momento in cui i democratici si trovano in un periodo di grande debolezza.

Continua a pag. 43

Sempre più alto il rischio guerra in Iraq. Razzi e colpi di mortaio sono stati sparati sull'area verde di Baghdad dove ha sede l'ambasciata Usa e contro la base militare di Balad, che ospita truppe e diplomatici Usa. Almeno sei feriti. La reazione iraniana alla morte del generale Soleimani non si è dunque fatta attendere. Intanto è gelo Washington-Bruxelles: «L'Europa non ci aiuta». In arrivo migliaia di soldati Usa in Medio Oriente.

Gaiani, Pirone, Pompetti, Randjbar-Daemi e Ventura alle pagg. 2, 3, 4 e 7



Il piano per evacuare gli italiani

Ajello e Ventura a pag. 5

Lo scrittore
Ziarati: nel mio Paese pagherà chi si oppone al fanatismo islamico

Francesca Bellino

«Soleimani era considerato dagli iraniani un eroe. Con la sua uccisione sarà trasformato in una divinità». Parola dello scrittore iraniano Hamid Ziarati. A pag. 3

Verso le elezioni
Da Carter a Trump l'effetto Teheran sulla Casa Bianca

Mauro Canali

L'uccisione di Soleimani «è forse l'azione più rischiosa condotta a termine dagli Usa nel Medio Oriente dai tempi dell'invasione dell'Iraq del 2003». Continua a pag. 43

Le inchieste del Mattino Da Chiaia ai Quartieri, la legge violata



Il minorenni-esca a cui sono stati serviti senza problemi birra e vodka nei bar del centro di Napoli

Napoli, i bar dove fanno ubriacare i 15enni

Oscar De Simone e Gennaro Di Biase alle pagg. 24 e 25

L'intervista al leader di Italia Viva
Renzi: «Autostrade in aula voteremo contro la revoca»

► «I 5Stelle a pezzi ma il governo non rischia Autonomia da rivedere, più poteri ai sindaci»

«Diciamo no alla revoca della concessione ad Autostrade, voteremo contro in Parlamento dopo esserci opposti in Consiglio dei ministri. Ed anche l'Autonomia è da rivedere: vanno dati più poteri a Roma Capitale e ai sindaci». Parla Matteo Renzi, ex premier e leader di Italia Viva. «I 5Stelle» continua Renzi - sono ormai a pezzi, ma il governo non rischierà». Jerkov a pag. 9

Il rischio delle nomine
Prefetto di Napoli il governo diviso

Antonello Velardi

Passa per Napoli un nuovo scontro nel governo. Il motivo è la nomina del nuovo Prefetto. A pag. 28

Carinola Il rogo causato da un ricoverato
Incendio nella casa di riposo
due morti, aperta un'inchiesta

Marilù Musto
Inviata a Carinola

I fornelli della cucina. Si parte da lì per ricostruire la dinamica dell'incendio che ha provocato la morte per asfissia di due anziane donne in una casa di riposo di Carinola (Caserta). Anna Penna ed Emma Romagnolo. Dormivano, quando le fiamme hanno invaso la cucina e la lavanderia. Per le due poverine non c'è stato nulla da fare. Ferite altre quattro persone.



A pag. 13 Uno dei locali incendiati

PROVA SUSTENIUM PLUS con l'aggiunta di CREATINA

DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

LA SPINTA CHE TI SERVE

PROVA IL TUO PRIMO SUSTENIUM PLUS

PROVA IL TUO PRIMO SUSTENIUM PLUS

PROVA IL TUO PRIMO SUSTENIUM PLUS





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 - N° 4 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 5 Gennaio 2020 • S. Amelia

IL GIORNALE DEL MATTINO

documenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Le iscrizioni
Scuola, uno su due sceglie un liceo ma il mercato chiede più tecnici
Loiacomo a pag. 14



L'intervista
Gerardina Trovato
«Sono sola e povera Sanremo? Esclusa dopo la chiamata»
Marzi a pag. 23



Oggi in campo
Lazio, il sogno riparte da Brescia
Roma con il Toro
Fonseca: no alibi
Bernardini e Trani nello Sport



LA MAGIA DEL DIGITALE
2 mesi a soli 6€
vai su: shop.ilmessaggero.it/natale

Caos Medio Oriente
L'impotenza dell'Europa allarga il solco con l'America

Romano Prodi

L'uccisione di Qassem Soleimani, da molti anni "diabolico" stratega del regime iraniano all'estero, è stata accompagnata da reazioni dettate più dall'emozione che dall'analisi oggettiva degli elementi in nostro possesso. È bene quindi riflettere sulla realtà delle cose e, solo dopo, esibirsi in ipotesi e congetture su quanto può accadere in futuro.

Partiamo in primo luogo dal fatto che Trump ha voluto dare una dimostrazione spettacolare e concreta della potenza americana e lo ha fatto con le modalità e in un momento che più hanno giovato alla sua politica interna. Da un lato ha infatti dimostrato all'opinione pubblica di potere colpire ovunque e con efficacia e, dall'altro, ha voluto prendere queste decisioni senza porsi alcun problema riguardo alle possibili violazioni del diritto internazionale e al futuro delle relazioni fra Stati Uniti e Iraq, paese dove è avvenuta l'esecuzione. Ha agito unicamente come "comandante in capo," capace di prendere provvedimenti ritenuti vitali per gli interessi degli Stati Uniti. Tutto questo in un momento in cui i democratici si trovano in un periodo di grande debolezza, dato che stanno portando avanti la difficile strategia del suo "impeachment," ma non hanno ancora un candidato che possa presentarsi di fronte all'opinione pubblica americana come simbolo di una politica alternativa a quella di Trump.

Continua a pag. 20

Vendetta Iran, razzi sulle basi Usa

►Iraq, prima risposta di Teheran: nel mirino anche l'ambasciata. Tensione a Baghdad che si divide Migliaia ai funerali di Soleimani. Gelo Washington-Bruxelles. Conte: preoccupati per i nostri soldati



Anche ieri proteste a Teheran per la morte del generale Soleimani (foto EPA)

Anche da Beirut
Un piano per evacuare i due contingenti italiani

Cristiana Mangani

Pronto un piano per evacuare i soldati italiani da Iraq e Libano. È indicazione della Farnesina ai connazionali che devono recarsi in Iran. A pag. 5



Haftar invoca la jihad
Libia, bombe sull'aeroporto a rischio il vertice con l'Ue

ROMA La preparazione della missione europea in Libia va avanti e la data del 7 gennaio resta la più probabile ma le bombe sull'aeroporto di Mitiga mettono a repentaglio l'arrivo dall'Europa. Intanto il generale Haftar invoca la Jihad. A pag. 7

ROMA Razzi e colpi di mortaio sull'area verde di Baghdad dove ha sede l'ambasciata americana e contro la base militare di Balad, che ospita truppe e diplomatici Usa. Il bilancio è di numerosi feriti. La reazione iraniana alla morte del generale Soleimani non si fa attendere. E l'Iraq ora riesplode. Gelo Washington-Bruxelles, mentre si teme l'escalation delle cyberguerra contro le grandi aziende.

Pierantozzi, Pirone, Pompetti, Randjbar-Daemi e Ventura da pag. 2 a pag. 7

Attacchi possibili
Allerta cyberguerra in pericolo le grandi aziende americane

Flavio Pompetti

«Morte all'America». Ora scatta l'allerta cyberguerra: gli hacker iraniani sono considerati i più pericolosi dopo russi e cinesi. A pag. 3

Renzi: «Autostrade, dico no alla revoca Più poteri a Roma»

►L'intervista «I Cinquestelle sono a pezzi ma la maggioranza non corre alcun rischio»

Barbara Jerkov

«I Cinquestelle sono ormai a pezzi, ma il governo non rischia». Matteo Renzi, leader di Italia Viva, non ha dubbi sulla tenuta dell'esecutivo. E ha idee chiare su due temi caldi del momento: «Abbiamo già detto no alla revoca ad Autostrade in Cdm. Autonomia da rivedere: più poteri a Roma Capitale e ai sindaci». A pag. 9

Messaggio al premier
Di Maio e Zingaretti: dettiamo noi l'agenda

Alberto Gentili

In punta di piedi, quasi clandestinamente, Sselle e Pd hanno avviato la verifica della «ripartenza». A pag. 8

Connessione con la Pa
Il ministro: «Password di Stato per tutti»
Polemica sulla privacy

ROMA «Avremo un'unica e sola user e password per accedere a tutti i servizi digitali della Pubblica Amministrazione, (credenziali ndr) che potrebbero essere utilizzate per accedere anche ai servizi privati». Con queste parole ieri mattina Paola Pisano, ministra dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione, ha cercato di spiegare la tanto attesa rivoluzione digitale a cui sta lavorando con il nuovo ministero voluto dal governo Conte bis. Ma l'iniziativa scatenò la polemica.

Malfetano a pag. 13

Buone Feste, Italia!
Auguriamo buone feste a tutte le famiglie d'Italia che, anche quest'anno, ci hanno dato fiducia. Il nostro impegno è quello di esservi sempre più vicini per garantirvi un 2020 ricco di qualità e convenienza.
mdspa.it

IL LIBRINO BRANNO
VERGINE, IL 2020 PORTA LA FORTUNA
Buona domenica, Vergine! Aspettando la Befana... Luna è in un magnifico aspetto con Giove e dunque possiamo dire che la fortuna è già con voi. Cioè non c'è bisogno di aspettarla. La vita di coppia rievoca il balsamico influsso del Sole in Capricorno, che allontana con decisione le frecce di Marte. Incamminatevi verso padiglioni lontani... In amore forse resterete eterni studenti, ma questo è anche il vostro fascino. Auguri.
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 5 gennaio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
1870
INSTANT CEREALS

Quindici vittime nel 2019. Ma in Emilia Romagna calano gli incidenti

Morti sul lavoro: Bologna maglia nera

Catapano alle pagine 16 e 17



ristora
INSTANT DRINKS

Battaglia sulla password di Stato

Il ministro M5s: in futuro i cittadini potrebbero usarla per acquisti e operazioni bancarie. Le reazioni: è il Grande fratello **Passeri a pagina 10**

Il successo di "Tolo Tolo"

Checco Zalone, quando il genio è un cretinetto

Michele Brambilla

Di due cose parlano gli italiani in questi giorni: dei biscotti alla Nutella, che vanno a ruba, e del film di Checco Zalone, che sta battendo tutti i record di incassi: non certo delle beghe dei Cinque Stelle e in genere della politica, di cui francamente siamo tutti stufo, come ha certificato un sondaggio di Antonio Noto che abbiamo pubblicato un paio di settimane fa. Ed è per questo che oggi Noto lo abbiamo dirottato proprio sul film di Zalone. La notizia è che ci voleva un comico per far riflettere sul dramma dell'immigrazione in modo profondo ma senza ideologie, senza faziosità, senza livori.

Segue a pagina 2

IL SONDAGGIO: MILIONI DI SPETTATORI, ANCHE CHI NON HA VISTO IL FILM NE PARLA SE I FAN DEL COMICO FOSSE UN PARTITO VARREBBERO IL 10 PER CENTO



DALLA CITTÀ

La strage del Pilastro

Uno Bianca, l'ira dei familiari: «Ai Savi concessi permessi assurdi»

N. Bianchi in Cronaca e a pag. 20

INCASSI RADDOPPIATI

Multe, in dieci anni trenta milioni in più per il Comune

Rosato in Cronaca

Calcio, accelera la trattativa

Barrow e Ibanez Ora il Bologna fa sul serio

Giordano nel QS



L'inchiesta: aumentano le irregolarità

Denunce e rette stellari Allarme case di riposo

Misale alle pagine 4 e 5



Incubo terrorismo dopo l'uccisione di Soleimani

Il dissidente iraniano «Attenti, vi colpiranno»

Pioli e Bianchi alle pagine 6 e 7

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?



SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



DOMENICA 5 GENNAIO 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno D'OOIV - NUMERO 4, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'ESORDIO DEL TECNICO OGGI CONTRO IL SASSUOLO
**Nicola: «Genoa sfida fantastica
Non saremo perfetti ma umili sì»**

SCHIAPPAPETRAE L'ANALISI DI CLAUDIO ONOFRI / PAGINE 42-45



LA SFIDA DI DOMANI A SAN SIRO CONTRO IL MILAN
**Ranieri: «La Samp può fare bene
anche se dentro la calza c'è lbra»**

BASSO / PAGINE 42, 43 E 46

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 15
Cinema/Tv	Pagina 35-41
Xte	Pagina 36
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

CONTE: NO ALL'ESCALATION

Razzi a Baghdad contro le basi Usa Trump: deluso dagli alleati Ue

L'Iran dopo l'uccisione del generale Soleimani: scelti 35 obiettivi, la nostra vendetta durerà anni

L'ANALISI

MAURIZIO MOLINARI

UNA PARTITA A QUATTRO PER L'EGEMONIA DEL MEDIO ORIENTE

L'eliminazione a Baghdad del generale iraniano Qassem Soleimani da parte dei droni americani è un tassello della sfida strategica che vede la regione del Grande Medio Oriente - quel territorio che si estende dal Maghreb all'Afghanistan - contesa fra quattro potenze portatrici di interessi rivali: l'Iran di Ali Khamenei, la Turchia di Recep Tayyip Erdogan, la Russia di Vladimir Putin e gli Stati Uniti di Donald Trump.

È uno scenario che contrappone leader, armamenti, risorse ed alleati in un mosaico di conflitti di dimensioni e intensità variabili ma con una costante: la determinazione di ognuno dei quattro rivali ad imporsi sugli altri e a diventare arbitro degli equilibri. Una partita che si gioca nell'evidente assenza di protagonisti europei per le lacerazioni interne all'Ue e l'incapacità di chi tenta di agire da solo - come è stato per la Francia in Maghreb - di ottenere risultati capaci di essere durevoli.

L'ARTICLO / PAGINA 5

Cinquemila soldati americani contro 100 mila miliziani iracheni. Sono le forze che si confrontano sul campo di battaglia iracheno, sempre più infuocato. Ieri migliaia di manifestanti hanno partecipato a Baghdad ai funerali del generale Qassem Soleimani al grido di «morte all'America» e «vendetta». Teheran ha avvertito di aver individuato «35 obiettivi Usa», per una vendetta «che durerà anni».

Ieri alcuni razzi sono stati lanciati contro l'ambasciata americana e due katiuscia hanno colpito la base di Balad. Washington ha fatto filtrare la sua delusione per il comportamento dell'Europa. E proprio all'Ue si è rivolto il premier Conte, chiedendole un ruolo più propositivo.

DIMED, LOMBARDO, SEMPRINI ESTABILE / PAGINE 2-4

ROLLI



In viaggio con un geologo nelle gallerie della Liguria «Acqua che scorre ovunque, sono vecchie e malate»

«L'acqua sembra uscire ovunque, tranne dove dovrebbe». Il geologo Alfonso Bellini scuote la testa, mentre l'auto percorre una alla volta le gallerie gestite da Autostrade in Liguria. In molte l'acqua scorre nonostante non piova da giorni (nella foto Balastro, una galleria sulla A10 con infiltrazioni e interventi tampone).

GRASSO PONTE / PAGINE 6 E 7

INTERVISTA CON IL SINDACO DI GENOVA

Emanuele Rossi / PAGINA 8

Bucci: basta liti politiche e ritardi, mi dicano chi gestirà il nuovo ponte

INCONTRO A PALAZZO CHIGI. IL MALUMORE DEI RENZIANI ESCLUSI

Patto Zingaretti-Di Maio, legge elettorale più vicina

Un vertice a Palazzo Chigi per fare il taglio all'alleanza di governo e trovare una linea comune sui punti più delicati del programma. L'incontro avvenuto tra il segretario del Pd Zingaretti e il capo politico di M5S Di

Maio ha consentito di trovare un'intesa di massima sulla nuova legge elettorale: sistema proporzionale con sbarramento al 5%. Malumore tra i renziani, esclusi dal confronto.

DIMATTEO LOMBARDO / PAGINA 8



IN CODA CON LE FAMIGLIE ALL'OUTLET DI SERRAVALLE: «I SALDI SONO LA FELICITÀ»
L'INVIATA ALBANESE / PAGINA 13

LADOMENICA

La scelta di iniziare l'anno con un requiem

Parliamo un po' di musica. La musica si addice all'incipit di un nuovo anno, la musica alta e nobile che innalza le anime e apre i cuori alle inedite prospettive a venire. Magari non troppo alta per il medio ceto e nobile con discrezione, che ci destina al nuovo anno appesantiti dai bagordi iperglicemici e rintonati dai rituali bellici che hanno esorcizzato la fine di quello appena trascorso.



MAURIZIO MAGGIANI

E così da tempo immemore milioni di teletutenti e radioascoltatori si sintonizzano con l'ancestrale rito musicale celebrato in mondo-

visione dalla Wiener Philharmoniker, in diretta da Vienna, appunto. Che da sempre e per sempre offre un concerto dei ballabili della famiglia Strauss, valzer, mazurke e galop che allietarono un tempo, tra una disfatta e l'altra, tra un tradimento e un Anschluss, i capodanni della bella società viennese, e che oggi allietano quelli dei popoli della Terra, sempre tra una disfatta e l'altra naturalmente.

SEBUE / PAGINA 39

marpione
Food & Cocktail
Ge - Via Cesarea 45 r
Tel. 010/0897679
Aperto 7 giorni su 7
pranzo, aperitivo, cena

FARMACIA DELLA AQUILA
APERTO
7 GIORNI SU 7
H 8/21,00
Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)
+39 010 509631 - farmaciadellaquila.net
banco@farmaciadellaquila.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Federico Faggin
L'INVENTORE
DEI MICROCHIP
CHE DISSE NO
A STEVE JOBS

di **Debora Rosciani**
a pagina 7

Federico Faggin,
il fisico italiano
che ha inventato
i microchip



GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

SERVIZI

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Corsi di Formazione
- Norme di settore
- Assistenza Legale
- Contrattualistica e Valutazione
- Contrattualistica
- Corsi di Formazione
- Naming

Gidiemme S.r.l. - Modena
Tel. 059 353332
www.gidiemme.com

Autostrade, Moody's declassa Aspi — p. 4

Torino, stop al sogno delle e-car Bolloré — p. 8

Imposta di registro e donazioni, il Fisco al test Consulta — p. 9

domenica

Benedetto Croce e la guerra
La filosofia non si piega alla ragion di patria

di **Michele Ciliberto**
a pagina 19



Religione & ragione
Newton, indagine sul Cristianesimo

Massimo Bucantini — pag. 17

Arte
Giacometti un po' più solido

Ada Masoero — a pag. 28

lifestyle

Turismo lento
Regni di santa pace: andare per Certose

di **Enza Moscaritolo** — a pagina 13



lunedì

La guida rapida
Così tasse e pensioni per chi sceglie di trasferirsi all'estero

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 17/B - Stradaone 70 • 41124 Modena
Tel. 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it

Così Trump ha deciso il raid Medio Oriente in fiamme

La crisi Usa-Iran. Ha prevalso l'ala dura pro israeliana del Pentagono. Compatti i repubblicani, per i democratici Warren e Sanders l'operazione è «un assassinio»

Dietro il via di Trump al raid per l'uccisione del generale Soleimani emergono l'ala dura del Pentagono, considerazioni economiche e politiche. Prime ritorsioni anti-Usa: razzi vicino all'ambasciata a Baghdad e su una base di soldati americani a Balad. Tensione sui mercati finanziari in vista della nuova settimana. — alle pagine 2-3

L'ANALISI

IL RISCHIO LIBANESE

di **Ugo Tramballi**

«L' a propensione dell'amministrazione Trump a irritare gli alleati ed eleggere e proteggere gli avversari rende difficile comprendere la direzione potenziale della politica estera Usa». — Continua a pagina 3

L'INTERVENTO

SERVE DIALOGO NON GUERRA

di **Padre Enzo Fortunato**
— a pagina 2

L'APPELLO DI FRANCESCO



Il messaggio accorato. Il nuovo appello di ieri via Twitter dà la misura della preoccupazione del Papa sulle nuove tensioni sprigionatesi in Medio Oriente

Il tweet del Papa: «Chiediamo il dono della pace»

Marco Ludovico — a pagina 3

Multe, le città incassano solo il 37%

LOTTA ALL'EVASIONE

Nel 2018 i capoluoghi hanno raccolto 605 milioni su 1,63 miliardi richiesti

Più poteri per i recuperi ai Comuni ma le sanzioni potrebbero essere escluse

La lotta all'evasione, una delle colonne portanti della manovra, passa anche per gli enti locali. E segnatamente bussola alla porta di chi ignora gli obblighi di pagamento ai Comuni. Tra le nuove armi spiccano la «nuova Ima», la cui semplificazione porterà al bollettino precompilato per tutti; e soprattutto la riforma

della riscossione, con nuovi poteri ai Comuni e tier più rapido per le procedure su contenzioso e igioche. Resta da vedere se la riforma della riscossione si applica anche alle multe. Questione non da poco, a giudicare dai numeri in campo: stando ai bilanci le multe, prima di tutto quelle stradali, valgono oltre 1,6 miliardi all'anno solo per i capoluoghi di Provincia. Marmoli di questi soldi non arrivano nelle casse delle città: gli incassi effettivi nel 2018 sono ammontati a 605 milioni pari al 37 per cento. In media ogni residente avrebbe dovuto pagare al proprio Comune 9,4 euro, ma in casane sono arrivati 35. In molte città, con netta prevalenza del Centro-Sud, le capacità di incassare le proprie entrate stentano vistosamente. **Gianni Trovati** — a pag. 5



Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri

Cunco fiscale
Confronto al via: aumenti fino a 500 euro nel 2020
Claudio Tucci — a pag. 4

LETTERA AL RISPARMIATORE

Ivs Group, focus sui sistemi di pagamento

di **Vittorio Carlini**
I distributori di bevande e snack restano il core business di Ivs Group. La società, però, diversifica: in particolare nei sistemi di pagamento. Il target di medio periodo è che la "Coin division" arrivi a generare circa il 10% dei ricavi di gruppo. — Servizio a pagina 10

L'INCHIESTA

Fondi europei, entro il 2023 l'Italia deve spendere 9,5 miliardi l'anno

38
MILIARDI

Le risorse di Fes e Fesr da spendere entro il 2023

«È un tesoretto di oltre 38 miliardi di euro che regioni e ministeri devono spendere entro il 2023. Sono i fondi dei programmi regionali e nazionali (Fes e Fesr) finanziati dai fondi strutturali, Fesr e Fondo sociale. Ma non sarà un'impresa facile: nei primi sei anni di programmazione 2014-2020 ne sono stati spesi

solo 15, d'ora in avanti bisognerà spendere 9,5 ogni anno. L'alternativa è perdere le risorse europee. Per il 2019 il rischio è stato scongiurato, sia pure con qualche concessione dalla Ue, come per la Sicilia. «Un buon risultato» per il ministro Provenzano — ma senza esultanza: deve diventare la normalità. **Giuseppe Chieffino** — a pag. 6

POLITICA ESTERA

IL PESO DELL'ITALIA SULLE MOSSE EUROPEE

di **Sergio Fabbrini**

«L'Europa sembra essere affetta da una sindrome. L'intrusione. Mentre gli Stati Uniti accendono polveriere nel vicino Medio Oriente (senza sapere come spegnerle) e potenze regionali (come la Russia e la Turchia) intervengono militarmente a favore dell'ala o dell'altra fazione in Paesi (come la Libia e la Siria) che sono dietro casa nostra (senza valutarne le conseguenze), l'Unione europea (Ue) balbetta (attraverso il suo pur ottimo Alto Rappresentante Josep Borrell) la solita litania sulla necessità di un dialogo tra i contendenti. Poiché quelle crisi avranno effetti dirompenti su di noi, sarebbe opportuno sapere cosa propone il governo italiano (e la sua maggioranza parlamentare) per dotare l'Ue di una politica estera e militare. Peraltro, proprio i prossimi giorni si avvierà la Conferenza sul futuro dell'Europa con la (delibera) risoluzione che verrà votata dal Parlamento europeo il 15 gennaio, cui seguirà l'incontro tra i presidenti delle istituzioni comunitarie (Parlamento europeo, Consiglio Europeo e Commissione) il 30 gennaio successivo. In quelle riunioni, quale sarà la posizione italiana? È il caso di aprire una discussione pubblica per almeno tre ragioni. Innanzitutto, tale discussione è necessaria per capire il nostro ruolo in Europa. Nel suo discorso di fine d'anno, il presidente della Repubblica ha ricordato «il bisogno di Italia che vi è in Europa». E così. Per ragioni strutturali oltre che culturali, l'Italia può esercitare un'influenza di mediazione propositiva tra i grandi e i piccoli Paesi europei, tra le ambizioni egemoniche dei primi e le resistenze difensive dei secondi. — Continua a pagina 7

CONTI ITALIANI

MODELLO TEDESCO PER IL DEBITO

di **Marcello Minenna**

«La polemica sulla riforma del Meccanismo europeo di stabilità ha riportato in auge il tema della vulnerabilità del debito sovrano dell'Italia alla speculazione avversa dei mercati, per molti da imputare all'elevato rapporto debito/Pil, per altri all'adesione alla moneta unica e all'assenza di un prestatore di ultima istanza nell'Eurozona. Superando un'effimera ricerca della verità, un'Eurozona a rischi condivisi (risk-sharing) con un'effettiva unione bancaria, un bilancio europeo a due cifre e una politica fiscale perlomeno coordinata sarebbe meno esposta ad attacchi speculativi. L'Italia potrebbe subito e autonomamente intervenire per mitigare la propria vulnerabilità agli "umori" dei mercati costituendo un'agenzia del debito pubblico alle dirette dipendenze del ministero dell'Economia e delle Finanze. In Germania esiste sin dal 2000: la Finanzagentur. — Continua a pagina 10





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 5 gennaio 2020
Anno LXXI - Numero 4 - € 1,20
S. Amelia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - *Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

IL BLITZ È PRONTO

Stanno per tornare i vitalizi

Nella cassaforte del collegio degli arbitri del Senato c'è la bozza della bocciatura dei recenti tagli
Secondo il documento le forbici non possono ridurre più del 20% gli originari assegni degli ex

Roma Nord

Chiude la galleria Gemelli isolato

Galleria Giovanni XXIII
I nuovi cantieri gettano nel caos l'ospedale

Verucci a pagina 17

Sanità

Preti in corsia Lazio in bolletta

Aumentano i costi per i cappellani dentro gli ospedali



Sbraga a pagina 15

Nuovo bando

Mense a scuola Cambia tutto

Raggiunta l'intesa con i sindacati sui posti di lavoro

Conti a pagina 16

Calcio

Oggi ritorna il campionato

La Lazio a Brescia Stasera la Roma ospita il Torino



alle pagine 35, 36 e 37

Il Tempo di Osho

Primo vertice tra Di Maio e Zingaretti in vista della verifica di governo

Borriello a pagina 5



"Io mica lo so se riesco a ripassà tutto pe la verifica der 7"

"Capirai... io me devo studia tutto er medio oriente"

Nel Lazio scoppia la guerra delle bici

Saldi nella Capitale

Centro preso d'assalto ma i negozi restano vuoti

a pagina 19

... Nel Lazio scoppia la guerra delle biciclette aziendali. La Regione guidata da Nicola Zingaretti, infatti, ha acquistato tre veicoli a pedalata assistita da dare in uso all'Avvocatura «allo scopo di permettere spostamenti cittadini rapidi senza eccessive perdite di tempo prezioso». A rivelarlo è un'interrogazione a risposta scritta presentata in Consiglio regionale dal leghista Daniele Giannini, che chiede di revocare l'acquisto delle bici.

Di Mario a pagina 14

... Addio tagli ai vitalizi degli ex senatori. La decisione della Commissione Contenziosa di Palazzo Madama arriverà formalmente tra qualche settimana ma secondo le indiscrezioni l'orientamento dei parlamentari-giudici sarebbe chiaro: la delibera dell'ufficio di presidenza, che ha ricalcolato gli assegni degli ex parlamentari riducendoli in media del 45%, va annullata.

Di Maio a pagina 3

Il viceministro Sileri

Il grillino in commissione Sanità ha vinto il posto all'università

Alcamo a pagina 7

Conflitti d'interesse e polemiche

Il concorso di Fico rischia di essere annullato

Bisignani a pagina 7

Tensioni con l'Iran



LA RAPPRESAGLIA

Razzi nella zona verde di Baghdad per colpire l'ambasciata Usa

Laghi e Musacchio alle pagine 10 e 11

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

PABLO ATCHUGARRY

Galleria d'Arte Contini
Venezia
Cortina d'Ampezzo



Il diario
di Maurizio Costanzo



È passato qualche giorno, ma mi piace, essendo domenica, ricordare che Papa Bergoglio ha fatto proprio bene a liberarsi da quella fedele un po' invadente. È un privilegio avere un momento di vicinanza con il Papa, ma non vuol dire trattenerlo per il polso. Il Papa si è anche scusato, ma in realtà si è solo difeso da una esagerata. Voglio ricordare che Papa Bergoglio, da sempre, ama camminare quasi in mezzo ai fedeli e avere un contatto con loro. Questo non deve autorizzare nessuna confidenza. Chissà cosa ha pensato il Pontefice quando si è sentito stratonato? Avrà pensato al diavolo?

LA NAZIONE

DOMENICA 5 gennaio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Fiorentina

**Chiesa rompe il silenzio
«Risalire in classifica
per il club ed i tifosi»**

Chirichigno e Marchini nel Qs



Elezioni regionali toscane

**Vivarelli Colonna
«Mi candido
a governatore»**

Fichera a pagina 14



Battaglia sulla password di Stato

Il ministro M5s: in futuro i cittadini potrebbero usarla per acquisti e operazioni bancarie. Le reazioni: è il Grande fratello **Passeri a pagina 12**

L'Italia del 2050

Come saremo quando saremo vecchi

Agnese Pini

L'estate scorsa ha avuto molto successo un'applicazione per smartphone che si chiama FaceApp. Per una manciata di settimane non si è parlato praticamente d'altro in certi ambienti soprattutto under 40, e tantissimi se la sono scaricata sul cellulare. Io compresa. Funziona così: scegli una tua foto e l'applicazione ti trasforma la faccia, mostrandoti nel giro di pochi secondi come sarai da vecchio. L'impatto è insieme sorprendente ed esilarante, come tutte le cose che svelano un'immagine scioccante di noi: appesantiti, con capelli bianchi, denti opachi o perfino grigi, labbra come ritirate su loro stesse, zampe di gallina, occhi rimpiccioliti, guance un po' cadenti. Ecco come saremo quando saremo vecchi.

Continua a pagina 7

IL SONDAGGIO: MILIONI DI SPETTATORI, ANCHE CHI NON HA VISTO IL FILM NE PARLA SE I FAN DEL COMICO FOSSE UN PARTITO VARREBBERO IL 10 PER CENTO



ZALONEMANIA

Noto, Bogani e commento di Brambilla alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Il piano di Palazzo Vecchio

Rivoluzione ztl Meno permessi più bus e navette per il centro

Mugnaini in cronaca

Un fenomeno particolare

Nebbia padana a Firenze dopo trent'anni

Ulivelli in cronaca

Rubate le offerte

Caos Porcellino E' assalto alle monetine

Brogioni in cronaca



L'inchiesta: aumentano le irregolarità

Denunce e rette stellari Allarme case di riposo

Misale alle pagine 4 e 5



Incubo terrorismo dopo l'uccisione di Soleimani

Il dissidente iraniano «Attenti, vi colpiranno»

Pioli e Bianchi alle pagine 8 e 9

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°4

Domenica 5 gennaio 2020

Oggi con L'Espresso

In Italia € 2,50

L'editoriale

Sulle sponde del Mediterraneo si deciderà il nostro destino

di Eugenio Scalfari

L'ho scritto più volte, viviamo in un mondo di dittature, grandi o piccole che siano. Quella americana è la più forte, anche se formalmente non è una dittatura: c'è un presidente che governa, sotto il controllo del Parlamento. Ma si chiama Trump e abbiamo visto in queste ore di che cosa è capace. La dittatura più estesa è quella della Russia di Putin. L'Europa è il solo continente dove le dittature vere e proprie non ci sono. E l'Italia? Dirà qualcuno. L'Italia è soltanto sovranista. Negli ultimi decenni i Paesi moderni hanno attraversato nuovi significativi passaggi storici. Il primo di essi è il meticcio che si forma con popoli in movimento che passano da una nazione a un'altra in cerca di spazio. Il meticcio è destinato ad aumentare man mano che il continente africano si espande territorialmente e politicamente. Un mosaico di genti e idee che hanno ridisegnato il vecchio schema binario tra la democrazia e il comunismo: valori antichi ma tuttora esistenti sia pure in territori molto ristretti. La parola democrazia proviene dall'antica Grecia: *demos* e *kratos*, il popolo e il potere. Quanto al comunismo, quando nacque, si proponeva il valore dell'eguaglianza e, quando fosse stato confermato, anche l'eguaglianza – secondo Marx – avrebbe ceduto il passo alla totale libertà delle singole persone. Non si verificò da nessuna parte, era il sogno di Marx ed Engels. Senza alcun seguito.

continua a pagina 37

Pagherete per anni

È il grido di vendetta contro l'America che si è levato a Teheran e Bagdad durante i funerali di Soleimani. In Iraq razzi vicino all'ambasciata Usa. Trump attacca l'Europa: dagli alleati ci aspettavamo di più. Italia esclusa, irritazione del governo: all'oscuro del raid



Il corteo funebre Migliaia di persone hanno partecipato ai funerali del generale iraniano Qassem Soleimani in Iraq

ABDULLAH DHAKA AL-OSAY/REUTERS

di Barbara Schiavulli

BAGDAD – «Morte all'America e a Israele»: ripetuto all'infinito, da migliaia di voci, ha accompagnato il feretro di Soleimani. **servizi di Caferrì, Ciriaco D'Argenio, Lombardi, Nigro Patucchi, Pucciarelli, Rampini e Zampaglione** da pagina 3 a 10

Il commento

L'impotenza della Ue

di Andrea Bonanni

Di fronte all'ennesimo strappo dell'Occidente voluto dall'America di Trump, l'Europa misura la propria solitudine. La strage di militari iraniani ordinata dal capo della Casa Bianca per assassinare il generale Soleimani apre un nuovo e forse decisivo capitolo della crisi transatlantica.

a pagina 37

I militari italiani

Allarme rosso per i soldati in Libano

di Gianluca Di Feo

a pagina 10

DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

PROVA **SUSTENIUM PLUS** con l'aggiunta di **CREATINA**

IL TUO PRONTO SOCCORSO

LA SPINTA CHE TI SERVE

La fiction Rai

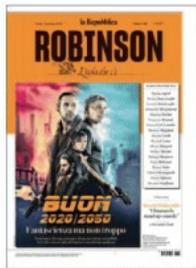
Così rinascono i bambini della Shoah

di Gad Lerner

Siete pronti a guardare il numero del lager marchiato sull'avambraccio dei bambini? Ad ascoltare balbettati dalle loro vocine i racconti dell'orrore vissuto? A confrontarvi con le fobie degli orfani della Shoah?

alle pagine 28 e 29 con un articolo di Isman

In edicola Robinson



Lettera dal 2050

Il campione al Milan

Ancora Ibra Sarà una favola o solo nostalgia

di Gabriele Romagnoli

Rimette indietro gli orologi, ma non di un'ora, di dieci anni: non sta per tornare l'ora legale, riscocca invece quella di Ibra. Domani ricompare a San Siro e in Italia l'evento ha avuto meno risalto soltanto del senso del film di Zalone.

a pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia MK 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Giochi Italiani impazienti di vincere
La Lotteria della Befana non attrae più

RAFFAELLA SILIPO - P. 21



Acqua minerale Il futuro
è bere il mare desalinizzato

MARTINELLI E PAGANI - P. 11

Calcio Belotti alla prova della Roma
Domani la Juve ritrova Nainggolan

BARILLA, BUCCHERI E DE SANTIS - PP. 32 E 33



www.bancadiasti.it

LA STAMPA

DOMENICA 5 GENNAIO 2020



www.bancadiasti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.4 II ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it

GNN

RAZZI SULL'AMBASCIATA IN IRAQ. IRA AI FUNERALI DI SOLEIMANI. CONTE: NO ALL'ESCALATION. POMPEO: DELUSI DALL'UE

Iran-Usa, minacce di guerra totale

Teheran: abbiamo 35 obiettivi nel mirino. Trump: toccate un solo americano e colpiremo 52 vostri siti

MEDIO ORIENTE E MAGHREB

POKER TRA GRANDI POTENZE

MAURIZIO MOLINARI

L'eliminazione di Qassem Soleimani da parte dei droni del Pentagono è un tassello della sfida strategica che vede la regione del Grande Medio Oriente - dal Maghreb all'Afghanistan - contesa fra quattro potenze portatrici di interessi rivali: l'Iran di Ali Khamenei, la Turchia di Recep Tayyip Erdogan, la Russia di Vladimir Putin e gli Stati Uniti di Donald Trump. È uno scenario che contrappone leader, armamenti, risorse ed alleati in un mosaico di conflitti di dimensioni e intensità variabili ma con una costante: la determinazione di ognuno dei quattro rivali ad imporsi sugli altri. Nell'evidente assenza di protagonisti europei per le lacerazioni interne all'Ue e l'incapacità di chi tenta di agire da solo - come la Francia in Maghreb - di ottenere risultati capaci di essere durevoli.

L'Iran punta all'egemonia sul Medio Oriente sfruttando l'indebolimento degli Stati arabo-sunniti per affermare i propri interessi. Lo strumento sono le milizie sciite locali create, armate, addestrate e guidate dalla Forza Al Quds dei Guardiani della rivoluzione, guidata negli ultimi 22 anni da Qassem Soleimani. Gli Hezbollah in Libano, le milizie sciite che hanno salvato il regime di Assad in Siria e i nuovi Hezbollah iracheni formano una «Mezzaluna sciita» che consente di avere una continuità territoriale dall'Iran alle coste del Mediterraneo, premendo da Nord sul nemico di sempre: l'Arabia Saudita leader dell'Islam sunnita.

CONTINUA A PAGINA 5



Una manifestazione a Teheran per commemorare il generale iraniano Qassem Soleimani, ucciso a Baghdad dai droni Usa

Cresce la tensione in Iraq dopo il blitz Usa contro Soleimani: razzi sulle basi americane. Teheran: individuati 35 obiettivi. Washington: pronti a reagire contro 52 siti in Iran. A Baghdad migliaia di manifestanti partecipano ai funerali dell'ex generale iraniano. Conte: «Evitare l'escalation». **SERVIZIO - PP. 2-7**

GLI INTERESSI VITALI IN GIOCO

L'ITALIA SPETTATRICE ATTONITA

MICHELE VALENSISE - P. 21

RACCONTO DALLA CAPITALE

Nella base irachena dei nostri soldati: ore scandite dalle sirene

GINA DI MEO - P. 7

I LEADER SI VEDONO ALLA VIGILIA DELLA VERIFICA: INTESA SULLA LEGGE ELETTORALE

Zingaretti-Di Maio, patto anti-Renzi

Alla vigilia della verifica di governo Zingaretti e Di Maio stringono un patto anti-Renzi. Accordo in vista sulla riforma elettorale: legge proporzionale con sbarramento al 5%. Conte: «Imperdonabile farci distrarre dalle beghe interne dei partiti». **CAPURSO, DI MATTEO, LOMBARDO E TOMASELLO - PP. 8-9**

AGENDA CONGELATA FINO AL VOTO IN EMILIA

IL GOVERNO RISCHIA LA PARALISI

FEDERICO GEREMICCA

Prendere tempo per prendere tempo, e sperare che intanto nulla accada. Volare basso e circoscrivere le rogne, isolando i provocatori e contenendo i protagonismi. Il resto lo si vedrà, e anche in fretta. La data, infatti, è già segnata: lunedì 27 gennaio, giorno in cui si faranno i conti col risultato del voto emiliano. **P. 21**

STAMPA PLUS ST+

REPORTAGE

FABIO POLETTI

Lago d'Isèo, tre paesi in coda per vaccinarsi contro la meningite

P. 14



IL NODO GENOVA

EMANUELE ROSSI

Bucci: la politica non faccia battaglie sulle infrastrutture

P. 12



LE STORIE

LUCIA CARETTI

Oulx, la scuola degli Anni 30 diventa museo

P. 29

MARCELLO GIORDANI

Novara, il vivaista che salva gli abeti dell'albero di Natale

P. 29

VISTIDA VICINO

Paolo Sorrentino, genio dell'immagine

ANTONIO MONDA

Nei primi giorni di gennaio del 2002 fui invitato a far parte del comitato di selezione del Tribeca Film Festival, creato da Martin Scorsese, Robert De Niro e Jane Rosenthal per aiutare l'area della città devastata dagli attentati dell'11 settembre. Negli ultimi giorni di selezione mi arrivò in visione un film di un regista esordiente: si intitolava L'uomo in più, ed era firmato da Paolo Sorrentino. **P. 24**

IL FILM DI GRETA GERWIG

Piccole donne, grandi influencer

EMANUELA GRIGLIÈ

I e camicette con le maniche a sbuffo, gli scozzesi, gli abiti a fiorellini e in velluto, le gonnone, gli stivaletti con i lacci, i cestini. I costumi sono uno dei motivi in più per correre a vedere Piccole donne, capolavoro che esce il 9 gennaio nei cinema italiani, il settimo adattamento del classico della scrittrice femminista Louise May Alcott. **CAPRARÀ - PP. 22-23**



Il Piccolo

Trieste

Se gestita con attenzione è un' opportunità. A livello **portuale** si parla di concessioni, e se parliamo di punti franchi si parla di eventuale extradoganalità, non extraterritorialità. Ci sono leggi nazionali da rispettare: altrimenti le concessioni si revocano. Dobbiamo però lavorare molto per far sì che l' import sia uguale all' export. La Germania ha fatto di Duisburg un centro che è la porta ferroviaria della Cina in Europa, ma ha una bilancia di trasferimenti di merce in e out sostanzialmente paritaria. E poi dobbiamo fare in modo di non essere solo un punto di passaggio delle merci. **Patuanelli ha parlato della partita delle procedure per definire la trasformazione delle merci all' interno del porto. Il suo è un appello alla velocizzazione dell' iter?** Non solo alla velocizzazione, ma all' attuazione. **Autorità portuale** e ministro ci stanno lavorando. Il porto franco opera in termini di stoccaggio, mentre la localizzazione delle imprese sarebbe favorita da una extradoganalità vera e da norme chiare su cosa si possa e non si possa fare. E aggiungo, giacché per la Ferriera si va in quella direzione, che è estremamente importante - se si farà un nuovo accordo di programma - che si riconosca l' area di crisi industriale complessa come già in precedenza, perché ci sono soldi inutilizzati per le imprese. È poi assolutamente indispensabile trovare soluzione al Sin, che dovrebbe essere un sito territoriale a gestione regionale così che dinamiche e soluzioni siano più veloci. Fra i fattori che soffocano le imprese c' è la burocrazia. **La legge dell' assessore Bini sull' economia è slittata a quest' anno: il tema non è ritenuto urgente?** Andrei più in là: le politiche nazionali si sono dimenticate un po' di questi aspetti. Mi pare che il problema maggiore stia nel reperire risorse economiche. Tutti ne sono consapevoli, ma tristemente il mercato dell' impresa e del lavoro da anni passa in secondo piano. **Tra segni di flessione e scenari globali, che anno sarà?** L' export di cui è prevalentemente fatta l' industria regionale e nazionale può essere condizionato da fattori europei - come Brexit - o dal peggioramento dello stato economico della Germania, o ancora dal nodo dazi. E francamente non so quali potrebbero essere le ricadute della situazione di crisi in Iran e in Paesi a noi molto vicini. Spero che tutto questo ci tocchi a margine, ma in qualche modo ci condizionerà. **Tornando a Alto Adriatico: l' obiettivo resta il Nordest?** Senza dubbio. Mi spiace che non ci sia Udine, ma spero sia solo un primo passo per arrivare a un discorso regionale e oltre. Più uniti potremo farci sentire decisamente meglio. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

la conviviale al rotary

Il riuso di Porto vecchio e i rischi dell' assenza di strategie complessive

«Il recupero del **Porto** vecchio, un grande progetto per il rilancio di Trieste». È stata dedicata al rilancio dell' antico scalo l' ultima conviviale del Rotary Club Trieste presieduto da Francesco Granbassi. Nel corso della riunione all' hotel Savoia Excelsior sono intervenuti l' architetto Corrado Delben e lo specializzando in amministrazione e controllo Tomaz Daneu. Interessante soprattutto l' analisi frutto della tesi di laurea del giovane Daneu (22 anni), sulle ipotesi di sviluppo economico e turistico di Trieste. Il capoluogo regionale, secondo Daneu, ha nel suo futuro la possibilità di trasformarsi in una "smart city", alla pari di Taipei e Barcellona, entrambe città che si affacciano sul mare e che secondo lo studio del neolaureato hanno molte similitudini con la città giuliana. Uno sviluppo che però non potrà prescindere da quello del **Porto** vecchio. «Attualmente il Comune ha impostato il progetto di rinascita dell' area suddividendola in 5 distretti - spiega Daneu -, prevedendo insieme attività alberghiere e residenziali e un terminal crocieristico». Una convivenza che potrebbe creare qualche problema. «Le sinergie fra questi due distretti non sono positive perché sicuramente avere un hotel a 5 stelle dietro all' hub delle navi bianche non giova a una struttura ricettiva di lusso». L' interazione fra i vari distretti dunque, per Daneu, sono fortemente da ripensare. «Ho studiato la strategia del Comune per sei mesi - spiega Daneu - e ho riscontrato molte difficoltà perché nel riuso del **Porto** vecchio non c' è un' idea globale. Ho notato come l' area sia ritenuta una sorta di piano B, un contenitore per tutto ciò che non si sa dove ricollocare, dalla piscina terapeutica ad ogni tipo di museo». --L.D.

«Schianto in galleria Foraggi. Fauto killer era un rottame»
Le maciature della cantina (4 anni) prima dopo (7) le trapelate Tar e Testi
Per i giudici la Breva a Foraggi era quale «giugiana» aveva governato un'operazione

LA DIZIONARIA AL ROTARY
Il riuso di Porto vecchio e i rischi dell' assenza di strategie complessive

Abusi sessuali su un bambino
L'attesa per il verdetto finale

Ritorno a Trieste nel movimento 5 stelle
Riscio e solidarietà con i giocattoli in piazza

Porto, Patuanelli incontra i lavoratori: "Incontro positivo"

Così si è espresso il coordinamento lavoratori portuali, che ha sottoposto al ministro "l'annoso problema doganale che riguarda il punto franco della città e la defiscalizzazione al suo interno per lavoratori e aziende"

Il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli ha incontrato ieri a Trieste una delegazione del Coordinamento lavoratori portuali per discutere dell'"annoso problema doganale che riguarda il punto franco della città e la defiscalizzazione al suo interno per lavoratori e aziende". Come riporta ANSA FVGil colloquio, in forma privata, si è tenuto a margine del Meetup promosso dal M5s del capoluogo giuliano. L'appuntamento con Patuanelli - ha spiegato ad ANSA Massimo Giurissevich del Coordinamento - "è stato positivo perché si è impegnato interessando anche il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri a mettere in moto tutte quelle iniziative che diano continuità al primo incontro avuto in agosto" sul tema. "Se riuscissimo a raggiungere questo obiettivo che si persegue da anni sarebbe un vero successo. Il ministro su questo punto ha promesso il massimo impegno".

Fiera del bianco
dal 4 al 10 gennaio 2020

TRIESTEPRIMA Cronaca

Cronaca
Porto, Patuanelli incontra i lavoratori: "Incontro positivo"

Così si è espresso il coordinamento lavoratori portuali, che ha sottoposto al ministro "l'annoso problema doganale che riguarda il punto franco della città e la defiscalizzazione al suo interno per lavoratori e aziende"

Notiziario
10 gennaio 2020

I più letti di oggi

- "Si attendeva di più" - il Bilancio quando escono le previsioni - l'indice di fiducia scende più
- Primo ministro di governo che accetterà di farlo, ministro italiano incaricato di affrontare la crisi
- Reato assistito al Duca, un fatto di cronaca
- Conte di fatto di casa a Dora, Dora, Silvano e Cullara

250 NEGOZI SALDI Fino al 31 Marzo

WIKI PLAY Città Fiera

CIVIFORM

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il progetto di venice Ign

Video promozionale del porto per il nuovo terminal gasiero

L' Autorità di Sistema Portuale stanZIA 18.300 euro per realizzarlo in attesa dell' autorizzazione unica del ministero dello Sviluppo per l' avvio dei cantieri

Gianni FavaratoMARGHERA. L' autorizzazione unica (e finale) del ministero dello Sviluppo Economico, d' intesa con la Regione Veneto, alla costruzione del novo terminal del meno inquinante gas naturale liquefatto (gnl) in laguna - il primo e unico a sorgere in tutta Italia - è annunciata per i prossimi giorni. Intanto l' Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia si prende avanti e approva lo stanziamento di 18.300 euro per la realizzazione «video illustrativo delle attività principali del progetto con particolare riferimento catena logistica di approvvigionamento e distribuzione del gnl al porto di Venezia». Il terminal sorgerà nell' area depositi di Decal spa (che è anche azionista unica di Venice Ign spa, la società che realizzerà e gestirà il deposito da 32 mila metri cubi e sarà il primo dell' intera Italia dove a tutt' oggi non ne esistono, tant' è che autotreni e navi con motori a gnl, in continua crescita, devono rifornirsi a Barcellona o in altri terminal europei. Proprio per valorizzare l' opportunità strategica di avere a disposizione, nel porto lagunare, un terminal capace di rifornirsi di gnl concentrato e a bassissima temperatura per poi distribuirlo con speciali "bettoline" e appositi distributori.

«La progettazione e costruzione di un primo prototipo di chiatta per il trasporto e rifornimento di gnl alle navi - spiega il decreto dell' Autorità di Sistema Portuale presieduta da **Pino Musolino** - costituisce uno degli obiettivi essenziali del progetto, con benefici attesi nell' intera filiera gnl e per aumentare la competitività dei servizi offerti dal Sistema Portuale del Mare Adriatico». «Tenuto conto che il deposito e l' intera filiera del gnl al porto di Venezia sono tutt' ora in fase di progettazione - si aggiunge nel decreto - e che, a partire dai dati progettuali, è possibile sviluppare una rappresentazione foto-realistica dell' area di Porto Marghera e realizzare un video con tecniche di animazione 3D in qualità HD con una strumentazione speciale nonché delle necessarie professionalità ed expertise». L' affidamento della realizzazione del video promozionale avverrà direttamente «consultando almeno tre operatori economici, previa indagine di mercato e mediante trattativa diretta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione». Il progetto, supportato dall' Autorità di Sistema Portuale veneziana, proprio in funzione della riduzione delle emissioni inquinanti, a cominciare da quelle delle navi - è co-finanziato dalla Commissione dell' Unione Europea nell' ambito del programma Cef con 18,5 milioni di euro e prevede un investimento totale di oltre 100 milioni di euro. Il deposito da realizzare sul canale sud di Porto Marghera - nell' area dei depositi di carburanti della Decal - prevede lo stoccaggio di gnl del tipo "small scale" con una capacità di 32.000 m³. Il gas naturale liquefatto e congelato arriverà al deposito su navi gasiere di piccola e media stazza (max 30.000 m³) e sarà distribuito con autocisterne e piccole metaniere (bettoline). L' utilizzo di gnl nei motori (soprattutto autotreni e navi) comporta una riduzione delle emissioni rispetto a benzina e diesel, con una riduzione dei di ossidi di zolfo del 95%; delle polveri sottili del 90%, oltre alle riduzioni di ossidi di azoto e di anidride carbonica. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la nuova procedura

On line i permessi di accesso al porto e sulle navi

Dal 1 gennaio si può procedere al rinnovo o al rilascio dei permessi di accesso nelle aree portuali per l'anno 2020 si possono ottenere all' Ufficio Permessi a San Basilio che è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Si può utilizzare anche la "Istanza on line" per la presentazione delle istanze e per la richiesta del rilascio dei permessi di accesso ad esse collegate, come: i servizi alle navi per trasporto merci o passeggeri; i servizi di accompagnatori, guide turistiche e addetti ai terminal; i permessi agli operatori non iscritti ai Registri Titolari di concessione o autorizzazione per l'accesso di veicoli Servizi specialistici ex art. 16. —

MARCHEIRA

Video promozionale del porto per il nuovo terminal gasiero

L'Autorità di Sistema Portuale storica ha 300 euro per realizzare in attesa dell'autorizzazione unica allo sviluppo del nuovo terminal



LAURENZA BIANCHI

Il video promozionale del nuovo terminal gasiero del porto di Venezia, realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale storica, è stato presentato in anteprima durante la conferenza stampa che si è svolta venerdì 11 gennaio all'Ufficio Permessi a San Basilio. Il video, che dura circa 10 minuti, mostra il nuovo terminal gasiero, che sarà il primo in Europa a essere realizzato in un'area portuale esistente. Il terminal, che sarà realizzato in tre fasi, avrà una capacità di 1,5 milioni di metri cubi di gas all'anno e sarà collegato al sistema di gasdotti che attraversa il canale di Santa Margherita. Il video promozionale è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Venezia e il Consorzio Venezia Nuova.

LAURENZA BIANCHI

Il video promozionale del nuovo terminal gasiero del porto di Venezia, realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale storica, è stato presentato in anteprima durante la conferenza stampa che si è svolta venerdì 11 gennaio all'Ufficio Permessi a San Basilio. Il video, che dura circa 10 minuti, mostra il nuovo terminal gasiero, che sarà il primo in Europa a essere realizzato in un'area portuale esistente. Il terminal, che sarà realizzato in tre fasi, avrà una capacità di 1,5 milioni di metri cubi di gas all'anno e sarà collegato al sistema di gasdotti che attraversa il canale di Santa Margherita. Il video promozionale è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Venezia e il Consorzio Venezia Nuova.

Volò d'emergenza per salvare una vita

Un elicottero di soccorso medico è decollato da Venezia per un'emergenza in mare. L'elicottero, che è stato lanciato in volo alle 18.30, è stato pilotato dal pilota di elicotteri Marco Zucchi. L'elicottero è stato lanciato in volo per un'emergenza in mare. L'elicottero, che è stato lanciato in volo alle 18.30, è stato pilotato dal pilota di elicotteri Marco Zucchi. L'elicottero è stato lanciato in volo per un'emergenza in mare.

Maratona per l'Antica Posta due ore di interventi e idee

Una maratona di lavoro di due ore si è svolta venerdì 11 gennaio all'Ufficio Permessi a San Basilio. La maratona è stata organizzata dall'Ufficio Permessi a San Basilio e ha visto la partecipazione di numerosi operatori del settore. Durante la maratona sono stati discussi numerosi temi relativi al lavoro dell'Ufficio Permessi a San Basilio e alle attività che si svolgono in questo ufficio.

Consiglio municipalità discute di viabilità

Il consiglio municipale di Venezia si è riunito venerdì 11 gennaio per discutere di viabilità. Durante la riunione sono stati discussi numerosi temi relativi alla viabilità nella città di Venezia e alle attività che si svolgono in questo campo.

Temperature polari Spangale in autunno

Le temperature polari Spangale in autunno sono state registrate a Venezia. Le temperature polari Spangale in autunno sono state registrate a Venezia. Le temperature polari Spangale in autunno sono state registrate a Venezia.

Il porto riprogetta Santa Marta e San Basilio

Un nuovo parcheggio all' ex platea lavaggi permetterà di togliere le auto da San Basilio. Altri progetti riguardano la Marittima e lo scalo fluviale

L' Autorità portuale ha deciso di affidare a uno studio specializzato la redazione di un masterplan di interventi tra la Marittima, Sant' Andrea e Santa Marta, con un focus specifico sull' area dell' ex platea lavaggi (lungo il canale della Scomenzera, adiacente ai binari che raggiungono Santa Marta), riconsegnata al porto da Rfi con un accordo nel maggio 2018. Il masterplan dovrà considerare anche altri progetti: l' adeguamento del fabbricato 280 in Marittima, la valorizzazione della terrazza "ex Consorzio Lidotel" (si trova nel tratto tra la Rampa del Tronchetto e la Rampa Sant' Andrea), la realizzazione alla Marittima di un parcheggio multipiano connesso alla stazione passeggeri e al people mover, l' adeguamento dello scalo fluviale. Il primo progetto è proprio quello dell' ex platea lavaggi, ovvero l' area che costeggia la Rampa Sant' Andrea arrivando fino a Santa Marta all' altezza dell' imbarcadere Actv, sviluppandosi lungo il canale della Scomenzera per un totale di circa 18mila metri quadrati. Da una parte, dice il porto, sarà conservata la funzione a servizio del comparto marittimo-portuale, dall' altra si prevede di valorizzare l' area a beneficio dei residenti realizzando un parcheggio a raso, permettendo, in una seconda fase, di liberare l' area di San Basilio da buona parte dei parcheggi attuali. Questo in una prospettiva futura di miglioramento complessivo dell' area, data anche la presenza dell' università. Porto e città «Stiamo lavorando per recuperare il waterfront veneziano con l' intento di operare una compenetrazione virtuosa delle aree portuali con quelle residenziali confinanti - ha detto il presidente dell' Autorità portuale, **Pino Musolino** -. Ora la nostra priorità è decongestionare la viabilità mettendo il traffico di pedoni e mezzi in sicurezza e la realizzazione di un parcheggio nell' area ex platea lavaggi permetterà di fare questo. Questo progetto, però, è solo un tassello di una strategia di riqualificazione più elaborata che darà nei prossimi mesi ulteriori risultati e che mira a rendere le aree di Marittima, Sant' Andrea, Santa Marta e San Basilio un modello di convivenza intelligente, sostenibile e proficua tra attività portuali produttive, servizi e aree residenziali».

VENEZIA TODAY Attualità

Attualità - Santa Chiara

Il porto riprogetta Santa Marta e San Basilio

Un nuovo parcheggio all'ex platea lavaggi permetterà di togliere le auto da San Basilio. Altri progetti riguardano la Marittima e lo scalo fluviale.

La redazione

16 gennaio 2020 10:47

L' Autorità portuale ha deciso di affidare a uno studio specializzato la redazione di un masterplan di interventi tra la Marittima, Sant' Andrea e Santa Marta, con un focus specifico sull' area dell' ex platea lavaggi (lungo il canale della Scomenzera, adiacente ai binari che raggiungono Santa Marta, riconsegnata al porto da Rfi con un accordo nel maggio 2018). Il masterplan dovrà considerare anche altri progetti: l' adeguamento del fabbricato 280 in Marittima, la valorizzazione della terrazza "ex Consorzio Lidotel" (si trova nel tratto tra la Rampa del Tronchetto e la Rampa Sant' Andrea), la realizzazione alla Marittima di un parcheggio multipiano connesso alla stazione passeggeri e al people mover, l' adeguamento dello scalo fluviale.

Parcheggi

Il primo progetto è proprio quello dell' ex platea lavaggi, ovvero l' area che costeggia la Rampa Sant' Andrea arrivando fino a Santa Marta all' altezza dell' imbarcadere Actv, sviluppandosi lungo il canale della Scomenzera per un totale di circa 18mila metri quadrati. Da una parte, dice il porto, sarà conservata la funzione a servizio del comparto marittimo-portuale, dall' altra si prevede di valorizzare l' area a beneficio dei residenti realizzando un parcheggio a raso, permettendo, in una seconda fase, di liberare l' area di San Basilio da buona parte dei parcheggi attuali. Questo in una prospettiva futura di miglioramento complessivo dell' area, data anche la presenza dell' università.

Porto e città

«Stanno lavorando per recuperare il waterfront veneziano con l' intento di operare una compenetrazione virtuosa delle aree portuali con quelle residenziali confinanti - ha detto il presidente dell' Autorità portuale, Pino Musolino -. Ora la nostra priorità è decongestionare la viabilità mettendo il

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

genova

Stasera altri tre conchi trasferiti dal porto sul viadotto Polcevera

I lavori per la costruzione del nuovo viadotto sul Polcevera vanno avanti. Da stasera alle 22 tre conchi verranno trasportati dalla Banchina Ansaldo, dov' erano arrivati dallo stabilimento Fincantieri di Castellamare di Stabia, fino al cantiere di Levante. Il carico speciale si aggiunge ai tre conchi transitati nella notte tra venerdì e sabato fino al cantiere di Ponente. Per consentire il passaggio dei mezzi e dei carichi eccezionali la zona interessata è stata interdetta alla sosta fin dal mattino e alla viabilità sino a trasporto avvenuto. I lavori proseguono a ritmo sostenuto, anche dopo l' incendio che il 31 è divampato sulla pila 13 nel cantiere di Levante, distruggendo la struttura in legno che serve per dare forma al calcestruzzo. Un danno che per fortuna, al di là delle ripercussioni d' immagine negative, è stato molto limitato all' atto pratico. Intanto la giunta comunale genovese ha approvato il rinnovo dei contratti del personale assunto grazie al Decreto Milleproroghe e ai fondi stanziati da Comune e Regione per fronteggiare l' emergenza provocata dal crollo del Morandi: 96 agenti di polizia locale, 21 funzionari servizi tecnici e 7 istruttori servizi amministrativi in servizio sino alla fine di febbraio in attesa di valutare le possibilità offerte dal decreto stesso per la prosecuzione dei contratti. Sul fronte risarcimenti, sono stati tutti utilizzati i 20 milioni destinati agli autotrasportatori che, a causa del crollo, nel 2018 hanno dovuto affrontare spese maggiori per la percorrenza forzata di tratti aggiuntivi. Sono risultate 900 mila le missioni di viaggio ammissibili per il rimborso da parte dell' **Autorità di Sistema Portuale**, 643 le imprese rimborsate. Per il 2019 e il 2020 sono previsti 80 milioni l' anno: entro gennaio dovrebbero iniziare le procedure per avviare le istruttorie relative a 2019. ALE.PIE. - © RIPRODUZIONE RISERVATA Lavori in corso per il nuovo viadotto Polcevera.



Autostrade, 6 e 7 gennaio 2020: Genova e la Liguria in guerra

MAURIZIO ROSSI

di Maurizio Rossi sabato 04 gennaio 2020 GENOVA - Sento una strana quiete, quell' incombente silenzio prima dell' ultimo attacco. Il nemico ha iniziato a bombardarci il 14 agosto del 2018, sedici mesi fa, abbattendo il Morandi, un' immane tragedia che ha ucciso 43 persone e spezzato Genova e la Liguria in due. Abbiamo provato tutti insieme a trovare ogni soluzione alternativa per ricucire lo strappo (anche quello dell' anima) e siamo riusciti con immensa fatica a migliorare la situazione giorno dopo giorno. Abbiamo anche avuto, nei primi 12 mesi al comando di Roma, il Generale Toni: trasparente, limpido, corretto, e il suo vice, il grande Edo, ligure di ferro, che hanno facilitato e non poco il dialogo con i nostri uomini operativi in prima linea: il comandante provinciale Bucc e il comandante regionale Giova. Non ci saremmo mai aspettati una nuova pesante offensiva proprio nel periodo natalizio, un attacco davvero duro e scientifico a tutte le altre vie di comunicazioni del territorio: Sulla Savona-Torino, detta A6, è stato bombardato un viadotto che ha ridotto il transito ad una sola corsia di marcia, per fortuna senza vittime. Sulla Voltri-Alessandria, altrimenti conosciuta come A 26, l' obiettivo sensibile è stato una galleria. Anche qui, il conseguente crollo, miracolosamente, non ha costato morti né feriti, ma si è trattato, appunto, di un miracolo. L' uno due che ci è stato assestato ha avuto esiti devastanti, e ora abbiamo ben 3 collegamenti verso il nord dimezzati, ma non basta! Su tutta la rete autostradale si scopre che ogni paratia a difesa dei nostri concittadini (vedi ad esempio le barriere antirumore) è pericolante, e questo comporta la necessità di chiudere numerose corsie su gran parte della viabilità costiera così come sulla A7 Genova Milano, ultima direttiva verso nord. Ma anche verso levante abbiamo situazioni da verificare su alcuni viadotti strategici, tant' è che improvvisamente si materializzano cantieri che si chiudono dopo qualche giorno, senza quasi mai vedere operai al lavoro. Ci viene il dubbio che i servizi segreti del nemico si siano abilmente infiltrati per boicottare qualsiasi operazione ordinata da Bucc e Giova. La guerra con Autostrade è nel pieno del suo svolgimento e della sua drammaticità, ma questi giorni di feste, complice anche una pausa di generale rilassatezza, hanno mitigato il vero d-day che a mio giudizio arriverà il prossimo 6 e 7 gennaio, quando testeremo, in uscita ed in ingresso dalla regione, l' effettiva capacità della rete viaria di sostenere il traffico. Solo allora potremo realmente capire se gli attacchi nemici ci avranno davvero isolati in modo irrimediabile. Il 6 gennaio avremo l' esodo della Liguria verso il nord: un traffico prevalentemente turistico, che resta, nonostante tutto e incomprensibilmente, visti i disagi, il 50% della nostra economia regionale. Quel giorno, i malcapitati turisti tenderanno di tornare a casa attraversando l' Appennino verso la pianura padana, dal Piemonte alla Lombardia. Ad essi si sommeranno molti stranieri che cercheranno di raggiungere i loro freddi Paesi di confine con l' Italia. Quel giorno, se gli attacchi dei nemici avranno finalizzato con successo i loro obiettivi, si formeranno code inimmaginabili. Ma non sarà finita! Il 7 gennaio riapriranno le fabbriche, e quindi i traffici container da tutto il nord Italia cercheranno di raggiungere i porti liguri: Genova Sampierdarena, Psa terminale Prà, Savona Vado con il suo nuovo terminal. Decine di migliaia di Tir dovranno scavalcare l' Appennino attraverso vie tutte dimezzate dal nemico, per raggiungere i porti dove scaricare un container, caricarne un altro per ripartire verso nord. Si tratta dell' altro 50 % dell' economia del nostro territorio che coinvolge

Autorità di Sistema Portuale, Spedizionieri,

CRONACA
Abbiamo provato tutti insieme a trovare ogni soluzione alternativa
Autostrade, 6 e 7 gennaio 2020: Genova e la Liguria in guerra
 di Maurizio Rossi
 sabato 04 gennaio 2020

GENOVA - Sento una strana quiete, quell' incombente silenzio prima dell' ultimo attacco. Il nemico ha iniziato a bombardarci il 14 agosto del 2018, sedici mesi fa, abbattendo il Morandi, un' immane tragedia che ha ucciso 43 persone e spezzato Genova e la Liguria in due.

Abbiamo provato tutti insieme a trovare ogni soluzione alternativa per ricucire lo strappo (anche quello dell' anima) e siamo riusciti con immensa fatica a migliorare la situazione giorno dopo giorno. Abbiamo anche avuto, nei primi 12 mesi al comando di Roma, il Generale Toni: trasparente, limpido, corretto, e il suo vice, il grande Edo, ligure di ferro, che hanno facilitato e non poco il dialogo con i nostri uomini operativi in prima linea: il comandante provinciale Bucc e il comandante regionale Giova.

Non ci saremmo mai aspettati una nuova pesante offensiva proprio nel periodo natalizio, un attacco davvero duro e scientifico a tutte le altre vie di comunicazioni del territorio. Sulla Savona-Torino, detta A6, è stato bombardato un viadotto che ha ridotto il transito ad una sola corsia di marcia, per fortuna senza vittime. Sulla Voltri-Alessandria, altrimenti conosciuta come A 26, l' obiettivo sensibile è stato una galleria. Anche qui, il conseguente crollo, miracolosamente, non ha costato morti né feriti, ma si è trattato, appunto, di un miracolo.

L' uno due che ci è stato assestato ha avuto esiti devastanti, e ora abbiamo ben 3 collegamenti verso il nord dimezzati, ma non basta! Su tutta la rete autostradale si scopre che ogni paratia a difesa dei nostri concittadini (vedi ad esempio le barriere antirumore) è pericolante, e questo comporta la necessità di chiudere numerose corsie su gran parte della viabilità costiera così come sulla A7 Genova Milano, ultima direttiva verso nord. Ma anche verso levante abbiamo situazioni da verificare su alcuni viadotti strategici, tant' è che improvvisamente si materializzano cantieri che si chiudono dopo qualche giorno, senza quasi mai vedere operai al lavoro. Ci viene il dubbio che i servizi segreti del nemico si siano abilmente infiltrati per boicottare qualsiasi operazione ordinata da Bucc e Giova.

La guerra con Autostrade è nel pieno del suo svolgimento e della sua drammaticità, ma questi giorni di feste, complice anche una pausa di generale rilassatezza, hanno mitigato il vero d-day che a mio giudizio arriverà il prossimo 6 e 7 gennaio, quando testeremo, in uscita ed in ingresso dalla regione, l' effettiva capacità della rete viaria di sostenere il traffico. Solo allora potremo realmente capire se gli attacchi nemici ci avranno davvero isolati in modo irrimediabile.

Il 6 gennaio avremo l' esodo della Liguria verso il nord: un traffico prevalentemente turistico, che resta, nonostante tutto e incomprensibilmente, visti i disagi, il 50% della nostra economia regionale. Quel giorno, i malcapitati turisti tenderanno di tornare a casa attraversando l' Appennino verso la pianura padana, dal Piemonte alla Lombardia. Ad essi si sommeranno molti stranieri che cercheranno di raggiungere i loro freddi Paesi di confine con l' Italia. Quel giorno, se gli attacchi dei nemici avranno finalizzato con successo i loro obiettivi, si formeranno code inimmaginabili. Ma non sarà finita! Il 7 gennaio riapriranno le fabbriche, e quindi i traffici container da tutto il nord Italia cercheranno di raggiungere i porti liguri: Genova Sampierdarena, Psa terminale Prà, Savona Vado con il suo nuovo terminal. Decine di migliaia di Tir dovranno scavalcare l' Appennino attraverso vie tutte dimezzate dal nemico, per raggiungere i porti dove scaricare un container, caricarne un altro per ripartire verso nord. Si tratta dell' altro 50 % dell' economia del nostro territorio che coinvolge

Autorità di Sistema Portuale, Spedizionieri,

Agenti Matittimi, compagnie armatoriali, per un totale di decine di migliaia di dipendenti interessati L' attacco, davvero scientifico, e studiato nei minimi dettagli, rischia di eliminarci da diverse attività' economiche, creare disoccupazione, far fallire società, consigliare altre a trasferirsi



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

altrove. Questa guerra alla Liguria ci costerà cifre incalcolabili in perdita di fiducia, di immagine, di potere attrattivo, e fatalmente avvantaggerà sistemi turistici e portuali di altri territori italiani e non solo. Il 6 e il 7 gennaio accadrà quello che ora possiamo solo immaginare, ma con enormi margini di errore, visto che una situazione del genere non è neppure mai stata ipotizzata. Se andrà come immagino, speriamo almeno che questi due giorni, ormai alle porte, possano far aprire gli occhi a quanti di noi li tengono ancora ostinatamente chiusi, ma più di tutto all' intero sistema del Paese che purtroppo non ci è vicino come lo è stato ai tempi di Toni e Edox. Primocanale, con i suoi inviati sui campi di battaglia, da sempre in prima linea in ogni conflitto degli ultimi 20 anni, ha deciso di impegnarsi totalmente e senza risparmio di forze. A questo proposito è stato reclutato tutto il personale tecnico e giornalistico, richiamato dai permessi, dalle ferie, da altri impegni. Il piano d' azione prevede presenze con troupe live su ogni avamposto: A6/A7/A10/A12/A26. Tutti i mezzi di trasmissione in diretta saranno sul territorio. Sarà prevista la copertura per l' esodo del 6 gennaio dalle ore 13 alle 23.00 e il 7 gennaio per monitorare l' assalto dei Tir dal nord verso la Liguria dalle 6.30 alle 15.00 e dalle 18.00 alle 21.00. Il nostro piano d' azione è stato già organizzato nei minimi dettagli, ma come si usa fare in situazioni di emergenza, siamo pronti a modificare all' istante ogni disposizione sul territorio qualora vi fossero necessità più delicate da affrontare. Siamo in guerra! E dunque ci comportiamo e ci organizziamo di conseguenza, valutando le varie opzioni in tempo reale. In diretta cercheremo di far vedere a tutti che cosa accade in Liguria da ogni parte della regione in modo che anche chi, per sua fortuna, non vive direttamente questi gravissimi disagi, non possa far finta di non sapere. Così facendo ci auguriamo che il nostro contributo dai campi di battaglia riesca a far capire la gravità della situazione e possa aiutare i cittadini, nostri grandi alleati sempre, a mitigare qualche problema e a poter valutare come muoversi, e questo, raccomandiamo, solo e se assolutamente indispensabile. Noi ci siamo e ci saremo sempre a difesa del nostro territorio contro il nemico che sta cercando in ogni modo di isolarci annientando la nostra economia e la nostra immagine verso l' Italia e il Mondo intero. Approfondimenti Autostrade, i social contro i cantieri fantasma: "Non si vede nessuno lavorare" Autostrade, i Repubblicani di Genova: "Stiamo subendo un sabotaggio" Controesodo, la polizia stradale rinforza del 30% gli organici sulle autostrade liguri Autostrade liguri, sulle gallerie il sospetto dei falsi report Emergenza autostrade, Primocanale in diretta il 6 e il 7 gennaio.

Braccia aperte ai marinai che arrivano in porto

La parrocchia della «Stella Maris» rilancia l'impegno sull'onda dei nuovi locali per il welfare compulsato dalla Capitaneria

LA SPEZIA In fase di completamento - sull'onda del gioco di squadra compulsato lo scorso anno dalla Capitaneria - è prossima alla fruibilità la nuova struttura all'interno del porto preposta all'accoglienza-orientamento alla città dei marittimi in transito. Loro costituiscono la dimensione dello scalo che sfugge alle statistiche, là dove la fanno da padroni i container, le merci e i crocieristi. Ma i numeri sono importanti. Le stime riferiscono di 65mila persone, tra uomini e donne, lontani dalle case e dagli affetti, alle prese con la malinconia e il desiderio di conoscenza del territorio e delle sue opportunità di svago. A tendere loro la mano sono i volontari della Stella Maris, la parrocchia del porto dedicata alla Madonna in versione salmastra. Fino a qualche mese operavano in spazi angusti e precari. Ora hanno una struttura idonea all'accoglienza: stanze attrezzate con computer, cucina, sale lettura e una grande terrazza. Un luogo di incontro e di mutua assistenza destinato a farsi perno del progetto Welfare della Gente di Mare, promosso dall'omonimo Comitato di cui è presidente il comandante della Capitaneria di porto protettore. Fino al 28 ottobre era il capitano di vascello Massimo Seno. «A lui si deve lo slancio propulsivo del nuovo corso strutturale, reso possibile grazie al supporto dell'Autorità di sistema portuale, degli operatori del porto e dal contributo sostanzioso, la metà degli investimenti, del Comando generale del Corpo delle Capitanerie al cui vertice c'è l'ammiraglio Giovanni Pettorino, già comandante alla Spezia» dice padre Gianluigi Ameglio, il parroco del porto (e, ancor prima, responsabile del complesso francescano di Gaggiola, dove la predilezione per gli ultimi si fa missione quotidiana). Un'eredità importante per l'attuale comandante della Capitaneria, Giovanni Stella, che ieri ha fatto gli onori di casa in porto in occasione del pellegrinaggio mariano presieduto dal vescovo Luigi Ernesto Palletti: un evento, visto che era la prima volta che accadeva e vista la «presa» costituita da 120 fedeli al seguito, in prima linea i volontari della Stella Maris. Stella, il comandante, è pronto a rilanciare: «Vogliamo rendere questo luogo un link strategico per l'accoglienza e l'orientamento alla città, al golfo e alle 5 terre dei marittimi in transito». **Idee allo studio?** «Incrementare la documentazione illustrativa delle offerte culturali e ricreative della città. Verificare la praticabilità di convenzioni col tessuto commerciale per un trattamento riconoscente verso i marittimi». Si fa intanto strada una vecchia idea, già coltivata all'inizio degli anni 2000 dall'allora parroco della Stella Maris, padre Viana, ma rimasta al palo con la sua prematura scomparsa: raccogliere - in forma scritta e anonima - le memorie dei marittimi che scalano il porto della Spezia; ciò in calce ad un foglio di benvenuto nelle lingue principali del pianeta. Un modo per consolidare l'accoglienza, cogliere attese, umori, sentimenti. «C'è molto da fare, da costruire per far maturare lo slancio dell'accoglienza della città anche verso le persone che, per lavoro, vengono dal mare: sono di tutte le razze, di tutte le religioni. Anche così il porto può farsi crocevia virtuoso: del senso della comunità», dice padre Gianluigi.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Corrado Ricci.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Vescovo e fedeli in pellegrinaggio fra i container del porto

In preghiera, tra le gru e i container del porto commerciale. Un pellegrinaggio davvero singolare quello che si è svolto ieri mattina alla Spezia. Vescovo e fedeli sono entrati in processione nel gate portuale e, scortati, sono arrivati sino alla chie setta della Stella Maris, che si trova proprio all' interno dello scalo. La colonna di partecipanti, che hanno preso parte al primo dei pellegrinaggi mariani 2020 che si svolgono ogni primo sabato nel mese in chiese e santuari della diocesi, è partita dalla vicina parrocchia del Canaletto. Al pellegrinaggio ha preso parte oltre al vescovo diocesano, monsignor Luigi Ernesto Palletti, anche il comandante della capitaneria di porto della Spezia, Giovanni Stella. Per la prima volta l' appuntamento del pellegrinaggio ha scelto questo luogo, carico di significato per la storia e il lavoro della città. E per la prima volta i fedeli hanno potuto visitare la chiesa dopo la ristrutturazione, inaugurata lo scorso ottobre. Il restauro dell' edificio è stato voluto dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, un' azione che si inserisce nel progetto di rinnovamento del "Welfare della Gente di Mare". A ottobre infatti oltre al restauro sono stati presentati i nuovi locali, situati accanto al luogo sacro, e destinati ai marittimi di tutto il mondo che scalano nell' hub spezzino. Un progetto reso possibile anche grazie all' interessamento del presidente nazionale del "Welfare della Gente di Mare", l' ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante generale del corpo delle capitanerie di porto. -

Citta della Spezia

La Spezia

Dal Canaletto la processione alla cappelletta dei portuali

La Spezia - Grande partecipazione, questa mattina, alla tradizionale processione che dalla Parrocchia del Canaletto si è diretta verso la chiesa della Stella Maris, situata nel porto della Spezia. Importante testimonianza della vicinanza di S.E.R. Monsignor Luigi Ernesto Palletti, Vescovo della diocesi di La Spezia, Sarzana e Brugnato, che - affiancato dal comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera della Spezia, C.V. (CP) Giovanni Stella - ha guidato i fedeli lungo le strade del quartiere fino a giungere in porto, nella rinnovata chiesa della Stella Maris. È la prima volta che i fedeli del Canaletto visitano la parrocchia della Stella Maris dopo la sua ristrutturazione, realizzata dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale nell'ambito del più ampio progetto di rinnovamento del Welfare della Gente di Mare a livello territoriale. Tale progetto - che si è concretizzato nell'inaugurazione avvenuta lo scorso mese di ottobre dei locali situati proprio in adiacenza della chiesa e destinati ai marittimi di tutto il mondo che scalano il sorgitore spezzino - è stato reso possibile anche grazie all' incoraggiamento del Presidente nazionale del Welfare della Gente di Mare, Amm. Isp. Capo Giovanni Pettorino - Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia Costiera, che ha cofinanziato l' iniziativa e dato un sensibile impulso al progetto. La processione di oggi, quindi, segna un momento di incontro - anche fisico, oltre che spirituale - tra i fedeli, il mondo del volontariato e le istituzioni pubbliche che ogni giorno operano in porto per il benessere della collettività. Sabato 4 gennaio 2020 alle 11:36:10 Redazione.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Bessi (Pd): «Nel piano strategico della Regione le ZIs per il porto»

«Istituire nello scalo marittimo ravennate le zone logistiche semplificate è una priorità su cui la Regione ha preparato il piano strategico. I benefici che offrono queste aree portuali al cui interno le imprese possono operare per 7 anni a burocrazia zero, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2018, sono ovvie ed è importante coglierle». Lo dichiara il consigliere regionale Pd Gianni Bessi che ha proposto le ZIs con un emendamento al Defr. «Se ci sarà una continuità nel governo regionale - precisa - con la riconferma della giunta Bonaccini, le ZIs diventeranno uno strumento decisivo per la crescita del **porto di Ravenna**».

La Lega ci crede: «Ecco la squadra»
Si presentano i quattro candidati ai Regionali: il capoluogo Livorno, Giarola, Marinaio e Rolando

Bessi (Pd): «Nel piano strategico della Regione le ZIs per il porto»

Giorgetti da Gardin, incontro sul porto



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Giorgetti da Gardin, incontro sul porto

Tour elettorale venerdì pomeriggio del vice segretario della Lega, Giancarlo Giorgetti, a sostegno della candidata Samantha Gardin. Giorgetti e Gardin, accompagnati da Gianluca Pini, hanno incontrato una delegazione di operatori portuali. «Il paradosso - spiega la candidata della Lega - è che il **porto** è leader nell' importazione della materia prima per le ceramiche, ma il prodotto finito viene poi esportato attraverso lo scalo di La Spezia, grazie agli accordi fatti dall' attuale presidente della Regione, Bonaccini». Molto problematica la situazione dei fondali: «Gli imprenditori sono preoccupati, perché le navi dirette a **Ravenna** devono preventivamente far scalo e Venezia per alleggerirsi. Basterebbe un solo metro in più per avere molti più traffici» ha aggiunto Gardin. «Purtroppo Venezia ci ha superato anche in velocità e ha le ZIs già approvate. Uno dei primi atti in Regione, per quanto mi riguarda, dopo il 26 gennaio, sarà l' apertura di un tavolo per lo sviluppo portuale e dei trasporti, in cui saranno invitati gli operatori portuali di **Ravenna** e le aziende che necessitano di sviluppare quest' area. Viviamo in una provincia che la politica di sinistra ha volutamente dimenticato, basti pensare allo stralcio dalle opere strategiche, dello stato della E55 per avere un collegamento diretto con Venezia e il nord est Europa. La E45 ha problematiche importanti a livello di viadotti, ma è anche sprovvista delle norme minime di sicurezza come la corsia di emergenza. Senza tralasciare la necessità di una Ravegnana Bis». «La nostra provincia - conclude Gardin - ha bisogno di un Prit approvato e attuabile e non di un documento con opere che continuano a essere rimandate». Giorgetti, Gardin e Pini hanno poi visitato l' impianto Gnl che sta sorgendo sulla sponda del Candiano. Il **porto** di **Ravenna** sarà il primo a mettere a disposizione delle navi combustibile non inquinante, come prescritto dalle norme Ue. Circostanza che ha attirato l' interesse di Giorgetti. La giornata si è conclusa a Lugo: prima un incontro con i militanti della Lega, poi la cena con gli imprenditori. lo. tazz.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il bando

Misericordia, 2 anni sul porto per l' accoglienza ai disabili

Il servizio riguarda anche i porti elbani di Portoferraio e Rio Marina-Cavo mentre a Piombino la confraternita curerà in estate il primo soccorso

PIOMBINO. La Misericordia di **Piombino** si è aggiudicata il bando di gara pubblico per 24 mesi per il servizio di "accoglienza e assistenza a persone diversamente abili e/o a mobilità ridotta" nei porti di **Piombino**, Portoferraio, Rio Marina/Cavo e di "presidio estivo di primo soccorso" nel solo **porto di Piombino**. Da martedì 7 gennaio la confraternita sarà ufficialmente attiva dalle 8, 30 alle 16, 30 dal lunedì al venerdì fino al 31 maggio e dal primo giugno al 30 settembre dalle 8, 30 alle 18, 30 tutti i giorni per l' accoglienza ai disabili. È allestito un ufficio con front-office direttamente all' interno del **porto di Piombino**. Il numero verde 800942976 è già in funzione per richiedere informazioni o prenotare direttamente il servizio. Il "presidio estivo di primo soccorso" con autoambulanza dovrà essere garantito dal 1° giugno al 30 settembre tutti i giorni, festivi inclusi, dalle ore 08. 30 alle ore 18. 30, attivabile tramite il numero mobile 339493729. Intanto la Misericordia di **Piombino** ha organizzato un corso gratuito di primo soccorso e formazione per volontari. Potranno partecipare tutti coloro che sono interessati, ma dopo essersi iscritti presso la sede della Misericordia di **Piombino** in Piazza Manzoni. Per informazioni contattare i seguenti numeri: Misericordia **Piombino** tel. 0565 220157; formatori: Andrea Forti (cell. 340 8498396), Toni Tuvè (cell. 348 9161697); Francesco Vanni (cell. 388 9555126). Il corso inizierà il giorno 13 gennaio alle ore 21, le lezioni successive saranno comunicate direttamente dai formatori. I corsi di livello base vengono svolti presso la sede della Misericordia di **Piombino** in piazza Manzoni 15. --



PASSA IN CONFESERCENTI
VISITA UNA DELLE NOSTRE SEDI O IL NOSTRO SITO PER UN RAPIDO CONTATTO
WWW.CONFESERCENTI.IT

*Ai nostri associati,
a tutte le imprese del territorio ed ai lettori
Tanti auguri di Buon Anno*

Via Alessandro Pieroni, 26 - LIVORNO - tel. 0586.896256 - email: confesercenti@confesercenti.it

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

Porto, servizio alla Misericordia

Il bando pubblico per l' assistenza alle persone disabili

PIOMBINO La Misericordia di **Piombino** si è aggiudicata il bando di gara pubblica per 24 mesi per il servizio di 'accoglienza e assistenza a persone diversamente abili o a mobilità ridotta' nei porti di **Piombino**, Portoferraio, Rio Marina-Cavo e di 'presidio estivo di primo soccorso' nel solo **porto** di **Piombino**. Dal 7 gennaio la confraternita sarà ufficialmente attiva dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì fino al 31 maggio e dal 1 giugno al 30 settembre dalle 8.30 alle 18.30 tutti i giorni per l' accoglienza ai disabili. E' allestito un ufficio con front-office direttamente all' interno del **porto** di **Piombino**. Il numero verde 800942976 è già in funzione per richiedere informazioni o prenotare direttamente il servizio. Il 'presidio estivo di primo soccorso' con autoambulanza dovrà essere garantito dal 1° giugno al 30 settembre tutti i giorni, festivi inclusi, dalle ore 8.30 alle 18.30, attivabile tramite il numero mobile 339493729.

22
DOMENICA - 5 GENNAIO 2020 - LA NAZIONE

PIOMBINO - VAL DI CORNIA

Tredicesime, riesplode la protesta

Rio Piombino, e quanto dipendenti non sono stati ancora versati gli arretrati e neppure i contributi



PIOMBINO - Una protesta di piazza si è svolta lunedì mattina in piazza Garibaldi a Rio Piombino. Una ventata di manifestanti, con i volti coperti da mascherine, ha sfilato con un cartello recante il logo della CGU (Confederazione Generale Unitaria dei lavoratori) e il testo: «CGU: non si sapeva che il salario era un diritto». I manifestanti, che hanno sfilato per le vie del centro storico, hanno chiesto scuse e il versamento degli arretrati e dei contributi. La protesta è stata organizzata dalla CGU di Rio Piombino, che ha denunciato la mancanza di trasparenza e di comunicazione da parte della Misericordia di Piombino. I manifestanti hanno anche chiesto la reintegrazione dei lavoratori licenziati e il versamento dei contributi arretrati.

Tor del Sale, serviranno tre o quattro anni per le bonifiche

Il piano di bonifica del porto di Tor del Sale, in Val di Cornia, è stato approvato dalla giunta comunale. Il piano prevede la bonifica del porto e delle aree circostanti, con l'obiettivo di rendere l'area idonea all'uso turistico e residenziale. Il piano prevede la bonifica del porto e delle aree circostanti, con l'obiettivo di rendere l'area idonea all'uso turistico e residenziale. Il piano prevede la bonifica del porto e delle aree circostanti, con l'obiettivo di rendere l'area idonea all'uso turistico e residenziale.

Jani: «Mai dichiarati 250 esuberanti»

Il sindaco di Piombino, Gianni Jani, ha dichiarato che i 250 esuberanti non sono mai stati dichiarati. Jani ha dichiarato che i 250 esuberanti non sono mai stati dichiarati. Jani ha dichiarato che i 250 esuberanti non sono mai stati dichiarati.

Porto, servizio alla Misericordia

Il servizio di accoglienza e assistenza ai disabili è stato attivato nel porto di Piombino. Il servizio di accoglienza e assistenza ai disabili è stato attivato nel porto di Piombino. Il servizio di accoglienza e assistenza ai disabili è stato attivato nel porto di Piombino.



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

Ecoballe, decisivo il 2020 «Serve subito il recupero»

FOLLONICA Ecoballe, anche nel 2020 si continua a parlare dell'emergenza ambientale nel golfo di Follonica. Le operazioni di recupero dei rifiuti dovranno essere completate e solo così potrà essere scongiurato il pericolo di una vera e propria invasione di rifiuti e plastuca sulla costa. Le 6,3 tonnellate di rifiuti contenuti in 56 "ecoballe", trasportate dalla motonave IVY, sono finite in mare nel luglio 2015 al largo dell'isolotto di Cerboli in pieno Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos. L'allarme è quello più volte sollevato anche da Arpat e riguarda il rischio di deterioramento dei rifiuti compattati che giacciono sui fondali. Il carico proveniva dall'impianto Futura S.P.A. in località Strillaie, a Grosseto, dove si arrivano i rifiuti solidi urbani anche di Follonica. Tali rifiuti vengono poi trattati dall'impianto di Strillaie e quindi trasportati e imbarcati al porto di Piombino destinazione Est Europa con conseguenti costi ambientali. Circa un mese fa è stata presentata una mozione dal consigliere Giacomo Manni e firmata dai Gruppi consiliari del Partito Democratico e dal Gruppo Andrea Benini sindaco che impegna la giunta, affinché il comune di Follonica «si faccia portavoce delle nostre istanze nella task force presso il commissario straordinario, contrammiraglio Aurelio Caligiore, per far sì che questi rifiuti vengano recuperati senza indugio e quanto prima possibile; Valutando inoltre di schierarsi come parte civile qualora si avviasse un processo». La mozione, lo ricordiamo, chiedeva «che venga bonificato l'intero fondale interessato dal disastro, addebitando ai responsabili le spese di recupero e di bonifica dell'area interessata estendendo anche la possibilità di indennizzo ai pescherecci della flotta Follonichese anche per dare supporto alla pesca locale. Inoltre sarà importante attivarsi presso la Presidenza della Regione Toscana affinché sia riaperto l'iter per l'istituzione dell'Area marina protetta dell'Arcipelago Toscano dando nuovo impulso al Protocollo per la Gestione Ambientale del golfo di Follonica stipulato con i comuni di Scarlino e Piombino nel 2016. Affinché questi episodi non si verifichino nuovamente in futuro è importate esercitare maggiori azioni di controllo per una maggiore tracciabilità dal conferimento allo smaltimento finale dei rifiuti da parte della autorità competenti».



Sportello H: «Un pulmino per disabili»
L'obiettivo dell'associazione per il nuovo anno. Appello alle associazioni da parte della referente Monica Giovannini

FOLLONICA
Sportello H: «Un pulmino per disabili»
L'obiettivo dell'associazione per il nuovo anno. Appello alle associazioni da parte della referente Monica Giovannini

«Cipressino d'Oro», via alla gara Come partecipare al concorso

FOLLONICA
«Cipressino d'Oro», via alla gara Come partecipare al concorso



Riqualficazione del molo Manfredi: prima posa dei nuovi lampioni

Proseguono, i lavori di pre-dragaggio dei fondali al porto di Salerno ed al Molo Manfredi, un' operazione fondamentale per consentire alle navi da crociera

Prima posa dei nuovi lampioni per la riqualficazione del molo Manfredi, a **Salerno**. Cresce la curiosità per il progetto di restyling che interesserà la zona **porto**. La curiosità Proseguono, dunque, i lavori di pre-dragaggio dei fondali al **porto** di **Salerno** ed al Molo Manfredi, un' operazione fondamentale per consentire alle navi da crociera di più elevato tonnellaggio di attraccare direttamente alla Stazione Marittima. Foto di Antonio Capuano Gallery.



Borraccino: «Dal governo niente proroghe per la Tpwa e per l' integrazione salariale»

Agenzia ex Tct, scatta l'allarme

Borraccino: «Dal governo niente proroghe per la Tpwa e per l'integrazione salariale»

L' assessore regionale allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, lancia l' allarme per le mancate proroghe per i lavoratori portuali di **Taranto** e per l' integrazione salariale straordinaria nelle aree di crisi industriale. Borraccino ieri ha inviato una lettera ai ministri Patuanelli (Sviluppo economico) e Catalfo (Lavoro) per chiedere un tempestivo intervento. «Ho espresso nella lettera - spiega Borraccino - la preoccupazione mia personale e quella del governo regionale per la mancata proroga delle attività dell' Agenzia per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale dei lavoratori del **Porto di Taranto**, denominata **Taranto** Port Workers Agency S.r.l. , istituita con il Decreto Legge del 29 dicembre 2016». Come è noto, l' attività di questa Agenzia era in scadenza alla data del 31 dicembre scorso, ma l' annunciata proroga non è stata disposta dal Decreto Legge del 30 dicembre (il cosiddetto Milleproroghe), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre scorso. «Questa circostanza - aggiunge Borraccino - mi ha indotto a scrivere tempestivamente ai responsabili dei due dicasteri competenti per sollecitare un rapido intervento al fine, soprattutto di garantire le prospettive occupazionali di circa 500 lavoratori attualmente in carico all' Agenzia Tpwa il cui scopo è quello di sostenere l' occupazione e accompagnare il processo di riconversione industriale dell' infrastruttura portuale di **Taranto** (analogamente a quanto previsto anche per i porti di Gioia Tauro e Cagliari) che, al momento, sta attraversando una delicata fase di transizione con la recente concessione del molo polisettoriale alla compagnia turca Yilport Holding». Sulla medesima questione Borraccino aveva già sollecitato, nel giugno scorso, l' allora Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, evidenziando la necessità e l' urgenza di prorogare l' attività della **Taranto** Port Workers Agency S.r.l. onde evitare ricadute estremamente negative sotto il profilo sociale e occupazionale su un territorio già gravemente colpito dalle ben note vicende legate al futuro del polo siderurgico ex Ilva. «Comprendo benissimo, ora, la preoccupazione che serpeggia tra addetti e lavoratori portuali che rischiano di veder pregiudicate le loro prospettive occupazionali e, proprio per questo, ho sollecitato il Governo nazionale affinché intervenga in sede di conversione del Decreto Milleproroghe o nell' annunciato Decreto **Taranto** di imminente pubblicazione, al fine di prorogare per almeno 24 mesi l' attività della Agenzia, tutelando in tal modo i 500 lavoratori coinvolti e le loro famiglie che stanno vivendo ore di angoscia per il loro futuro». Inoltre Borraccino nella missiva ha evidenziato «un' altra seria questione e cioè la mancata proroga dell' integrazione salariale straordinaria per le imprese operanti in aree di crisi industriale complessa, introdotta, per gli anni 2016 e 2017, dall' art. 44, comma 11 bis, del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, e successivamente prorogata dallo Stato per gli anni 2018 e 2019. Si tratta di una misura che, nell' area di crisi industriale di **Taranto**, interessa una platea di circa 2.300 lavoratori, molti dei quali dipendenti ex Ilva, che attendono con ansia un sostegno concreto in un momento di particolare complessità e incertezza sul loro futuro occupazionale. Anche su questo aspetto ho auspicato, nel pieno rispetto del principio di leale collaborazione tra diversi livelli di governo, un tempestivo intervento da parte dell' esecutivo nazionale per fornire a tanti lavoratori e alle loro famiglie risposte concrete





Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

e non più rinviabili». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sinergest lascia a casa 5 lavoratori

Dopo il licenziamento concordato sono tornati al proprio posto solo 18 dei 23 dipendenti previsti

GIANDOMENICO MELE

OLBIA I numeri dei lavoratori Sinergest riassunti per la gestione del **porto** di **Olbia** non tornano. Dai 23 annunciati dal sindacato, si è passati ai 18 ufficiali. All' appello mancano cinque lavoratori ai quali sono state consegnate le lettere di licenziamento, ma non quelle delle nuove assunzioni. Contratti validi per il periodo di 4 mesi, durante il quale proprio la società pubblico privata controllata dal Gruppo Onorato gestirà il servizio di instradamento per i mezzi in arrivo e partenza dall' Isola Bianca. Questioni tecniche, all' apparenza, che però hanno scatenato la reazione dei lavoratori coinvolti. Stagionali. I primi tre sono ex stagionali, che hanno un contratto part time di tipo verticale con la Sinergest per un impiego nei mesi da giugno ad ottobre. Tecnicamente l' appalto per la Sinergest durerà fino ad aprile, dunque l' assunzione sembrerebbe non essere scontata. Gli altri due, autotrasportatori, devono aspettare la conclusione della procedura per l' assegnazione del secondo lotto, quello relativo ai servizi di bus navetta nel tragitto tra le navi e la stazione marittima. "Io ed altri due miei colleghi non siamo stati richiamati dalla Sinergest - spiega Gabriele Pes -. L' azienda non ci ha spiegato il perché, anche se si parla di questioni di budget. Non si può continuare a garantire che ci saranno 23 assunzioni, perché noi risultiamo licenziati. Abbiamo fatto 12 anni da stagionali, da tre anni avevamo un contratto a tempo indeterminato. Siamo molto delusi e preoccupati. L' azienda non ci ha convocato, nessuno ci ha detto nulla. Non esiste una valida motivazione per la nostra esclusione, siamo stati fatti fuori". Il sindacato. «La Sinergest ha proceduto alla riassunzione di 18 lavoratori, i tre lavoratori esclusi di solito venivano chiamati al lavoro nel mese di giugno. Se la Sinergest, come pensiamo, proseguirà il servizio di instradamento anche oltre il mese di aprile, siamo sicuri che i tre lavoratori con contratto part time saranno richiamati in servizio - spiega Sergio Prontu, segretario territoriale della Filt Cgil -. La Sinergest si era aggiudicata il servizio con un ribasso importante rispetto alla Compagnia portuale Corridoni, che aveva garantito l' immediata riassunzione di tutti i lavoratori». La procedura. La Sinergest, infatti, ha superato l' altro concorrente in gara, la storica compagnia portuale Corridoni di **Olbia**. Quest' ultima era in netto vantaggio, avendo proposto servizi aggiuntivi, ma l' offerta economica di Sinergest è risultata più vantaggiosa al punto da ribaltare il risultato finale. Il primo lotto, aggiudicato alla Sinergest, è quello riferito al servizio di accogliimento, ricezione, smistamento e instradamento dei veicoli che transitano, sia in arrivo che in partenza, dal **porto** di **Olbia**. La Sinergest spa ha offerto un ribasso a base d' asta del 10 per cento sul costo orario di 20,44 euro, rispetto al 2 per cento offerto dalla Compagnia portuale Filippo Corridoni di **Olbia**, ribaltando il risultato che quest' ultima aveva raggiunto sui servizi migliorativi offerti (70 punti contro i 50 di Sinergest). De tre lotti da affidare in concessione, si tratta evidentemente di quello più importante.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Arbatax. Ammendola chiede all' amministrazione di cambiare politica

Rifiuti più costosi dell' ormeggio

Turismar chiude il porticciolo: «Tariffe non concorrenziali»

Costa più il servizio rifiuti dell' ormeggio. Motivo per cui, all' alba del nuovo anno la società di gestione del porticciolo di Arbatax ha sospeso le attività. Giù il sipario per uno dei servizi turistici divenuto negli anni punto di riferimento per i diportisti. Ne hanno beneficiato soprattutto i proprietari delle barche che scelgono l' Ogliastra come meta delle loro vacanze. La scelta Turismar ha abbassato la saracinesca, invitando i diportisti a rimuovere il proprio natante dall' ormeggio. All' origine della decisione della società c' è il disappunto rispetto all' applicazione del tariffario per il servizio di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi gestito dalla Cosir di Cagliari che ha vinto un appalto comunale. Tra **porto** e porticciolo il rischio paralisi tra servizio passeggeri e merci, con la continuità territoriale in attesa di rinnovo, e nel settore della nautica da diporto è altissimo. La società «Una barca in transito pagherebbe 10 euro per un giorno di ormeggio e 15 euro per il servizio di raccolta rifiuti. È una follia». Franco Ammendola, 68 anni, amministratore della Turismar, chiarisce le motivazioni che hanno scaturito la decisione di congelare le attività al porticciolo, accreditato per l' ormeggio di 400 barche. «Con il nuovo tariffario ci troveremmo costretti a pagare 120 mila euro annui di tassa dei rifiuti». Non sarebbe concorrenziale, dal momento che i porti di Santa Maria Navarrese e **Porto** Corallo non applicano la stessa tariffazione risultando più competitivi. «L' introduzione del canone - accusa l' imprenditore - è fuori da ogni logica». L' unica alternativa per evitare la chiusura definitiva sarebbe ricontrattare le tariffe: «O rivediamo le condizioni - avverte Ammendola, che di recente ha rilevato la gestione del porticciolo di **Porto** Corallo - altrimenti ad Arbatax morirà anche questo servizio. Per contenere i costi sarebbe stato più logico che il Comune ampliasse il servizio urbano all' area portuale». I costi sono contenuti in un vademecum diffuso da Circomare. Ad esempio per i proprietari di imbarcazioni superiori ai 10 metri spendono 250 euro l' anno. Per le over 24 metri 600 euro o, in alternativa, 300 euro stagionali e 20 euro per 24 ore. Alle barche da pesca ravvicinata è riservata la quota di 90 euro, pesca locale 140 euro. Roberto Secci.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. Duro attacco del consigliere regionale Cocciu

Scalo turistico: Autorità nel mirino

«L' **Autorità portuale** di Cagliari ha una considerazione di Olbia pari a zero». Il consigliere regionale di Forza Italia, Angelo Cocciu, non usa mezzi termini e punta il dito contro il presidente del sistema **portuale** Massimo Deiana, reo a suo dire di non prendere in considerazione l' alto tasso di crescita turistica della città gallurese, ma anzi di «cercare di affossarla tenendo nascosto in un cassetto degli uffici del capoluogo regionale il progetto per la realizzazione di uno scalo turistico nel Molo Brin». Il progetto prevederebbe la realizzazione di un porto turistico capace di accogliere maxi yacht e barche a vela che verrebbero così ormeggiate a due passi dal centro storico della città. Già nel 2018 l' amministrazione comunale olbiese guidata da Settimo Nizzi stava interloquendo con l' **Autorità portuale** e il suo presidente; ciò che mancava era il piano regolatore del porto stilato dall' **Autorità**, il cui iter al momento pare sia fermo, almeno stando a quanto affermato dal consigliere Cocciu. «Non siamo più disposti a tollerare un potere politico che tiene le mani sul porto di Olbia - ha dichiarato il forzista - e chiediamo che vengano immediatamente sbloccate le autorizzazioni per avviare il porto turistico al Molo Brin. La città di Olbia non può permettersi di restare indietro». Antonella Brianda.



Sciopero nei porti il 7 gennaio contro la stangata sui trasporti navali da e per la Sardegna

DAVIDE MOSCA

OLBIA. In arrivo una stangata sul costo dei trasporti merci da e per la Sardegna. Per questo motivo è stato indetto il 7 gennaio uno sciopero generale nei porti. A darne notizia i consiglieri regionali, Angelo Cocciu, Dario Giagoni e Giovanni Satta, che stamani hanno incontrato i giornalisti per spiegare i motivi della protesta. 'Riteniamo intollerabile questo aumento dei costi dei trasporti marittimi -ha commentato Satta del Psd' Az- derivanti da una direttiva europea che richiede alle compagnie di navigazione di adottare sistemi di antinquinamento particolari e del passaggio dell' utilizzo del gas come combustibile invece del gasolio. Dal 2016 a oggi nessuno ha fatto nulla e lo stato italiano avrebbe dovuto dotare le banchine di apparecchiature adatte e fornire incentivi alle compagnie per mettersi in regola. Il settore più colpito sarà proprio quello della pastorizia con il mangime che aumenterà di due euro. Per imbarcare un semirimorchio si spenderanno circa 250 euro in più. Chiediamo che lo Stato si faccia carico dei costi per l' adeguamento'. Dello stesso tenore le dichiarazioni del consigliere della Lega, Dario Giagoni: 'Per il giorno 16 l' assessore regionale ai trasporti ha convocato in regione a Cagliari un tavolo per discutere di questa tematica, questo perché l' attenzione della regione è alta. Questa direttiva è datata 2016 e abbiamo avuto 4 anni per metterci in regola, ma non si è fatto niente. Questo incremento del 20/30 per cento da parte delle compagnie ricadrà sulle spalle dei sardi. Rischiamo di finire come le regioni del terzo mondo. Inoltre dal 2021 tutte le navi da crociera dovranno viaggiare con il Gnl, questo nuovo gas, quindi noi rischieremo di perdere i loro attracchi, temo che sarà una certezza". Anche per Angelo Cocciu di Forza Italia lo Stato dovrà prendere provvedimenti immediati per evitare il peggio: 'Questa è iniziativa dovuta perché c' è uno stato d' arresto da parte dello Stato. Lo Stato impone un cambio di carburante, ma allo stesso tempo non interviene per stanziare risorse al fine di predisporre punti di forniture elettriche. Questo aumento non è sostenibile. Vorrei dire anche che l' Autorità portuale di Cagliari ha una considerazione pari a zero del **porto di Olbia**. Non c' è nessun confronto tra il **porto di Olbia** è quello di Cagliari. Il progetto per un **porto** turistico Olbiese è tenuto in un cassetto a Cagliari per bloccarlo. La prima cosa che vogliamo è lo sblocco delle autorizzazioni per realizzare al Molo Brin un **porto** turistico. Noi galluresi questa volta non siamo pochi, e abbiamo il compito di tutelare questo territorio'.



PRIMA PAGINA 24 ORE VIDEO

Sciopero nei porti il 7 gennaio contro la stangata sui trasporti navali da e per la Sardegna

04/01/2020

04/01/2020 @ Davide Mosca @davidemosca



OLBIA. In arrivo una stangata sul costo dei trasporti merci da e per la Sardegna. Per questo motivo è stato indetto il 7 gennaio uno sciopero generale nei porti. A darne notizia i consiglieri regionali, Angelo Cocciu, Dario Giagoni e Giovanni Satta.



La Nuova Sardegna

Cagliari

Trasporto merci, mobilitazione contro i rincari

No agli aumenti: il 7 sit-in nei porti, il 16 le compagnie in Regione. Interrogazione di Cappellacci, Fi

ROBERTO PETRETTO

OLBIA La Sardegna rischia di subire un'altra dura mazzata: una raffica di aumenti sui costi dei trasporti via mare e, a cascata, anche su tutta una serie di prodotti e servizi. Per la verità si è già oltre il rischio: alcune compagnie di navigazione stanno già applicando aumenti tariffari che arrivano al 30 per cento. Tutto parte da una direttiva europea del 2016 che imponeva alle compagnie, entro il 2020, di utilizzare carburanti meno inquinanti o di dotare le navi di apparecchiature per la riduzione delle emissioni o, ancora, di cambiare il sistema di propulsione delle navi stesse, passando a motori alimentati a Gnl. Dal 2016 a oggi nulla è stato fatto e le compagnie dicono di essere passate a carburanti più raffinati e costosi e di essere quindi costrette a ritoccare (verso l'alto) le proprie tariffe. Ciò potrà causare un effetto domino devastante per l'Isola. Per martedì 7 è in programma una mobilitazione generale nei porti sardi e la politica cerca di fare la propria parte. Il deputato e coordinatore sardo di Forza Italia, Ugo Cappellacci, ha preannunciato un'interrogazione al ministro dello Sviluppo economico: «Stop ai rincari dei trasporti marittimi per persone e merci. L'esecutivo non può ignorare ancora una volta l'allarme lanciato dalle associazioni dei trasportatori sull'aumento delle tariffe, che secondo le compagnie sarebbe dovuto ai maggiori costi per l'utilizzo di carburanti a basso contenuto di zolfo». Ieri mattina sull'argomento sono intervenuti anche tre consiglieri regionali galluresi, tutti di maggioranza: Giovanni Satta (Psd'Az), Dario Giagoni (Lega) e Angelo Cocciu (Forza Italia). Hanno incontrato i giornalisti per spiegare le ragioni di una mobilitazione che il 7 partirà dai porti sardi, ma che potrebbe arrivare a Roma davanti al ministero. «Dal 1° gennaio i sardi stanno subendo intollerabili aumenti nei costi dei trasporti marittimi», ha detto Satta. I tre consiglieri del centrodestra hanno ricordato che prima di Natale il consiglio regionale ha votato un ordine del giorno all'unanimità sull'argomento. Ora si deve dare seguito a quella mobilitazione per ottenere dei risultati concreti. Le soluzioni prospettate dai tre consiglieri sono: uno stop immediato agli aumenti con i costi maggiori sostenuti dalle compagnie che andrebbero a carico dello Stato sino alla scadenza della continuità territoriale. Nuovo bando con l'obbligo, per chi si aggiudicherà la gara, di mettere a disposizione navi già uniformate agli standard anti-inquinamento. Creazione di connessioni elettriche nei porti, in modo che le navi non siano costrette a mantenere i motori accesi anche quando sono ferme. Il leghista Giagoni ha annunciato che per il 16 l'assessore regionale ai Trasporti ha convocato compagnie e associazioni di categoria a Cagliari. Angelo Cocciu ha attaccato duramente l'**Autorità portuale** della Sardegna colpevole di penalizzare il porto di Olbia: «Siamo la realtà più importante della Sardegna e non siamo disponibili a subire prepotenze. Si sblocchi subito il progetto per il porto turistico al Molo Brin».



La Nuova Sardegna

Cagliari

Cargo incagliato recupero sospeso

sant' antioco

SAN T' ANTIOCO. Sono state sospese a causa delle condizioni meteo avverse le operazioni di recupero degli idrocarburi presenti a bordo del cargo Cdry blue. Gli uomini della Capitaneria di porto di Cagliari hanno comunque assicurato una attività di costante monitoraggio antinquinamento attraverso l' utilizzo sia del battello disinquinante "Naitan I", che la motovedetta cp 2100. Il cargo battente bandiera italiana e lungo 108 metri era finito sugli scogli la sera del 21 dicembre a causa del mare in burrasca, i 12 membri dell' equipaggio erano stati salvati dai mezzi aerei della Guardia costiera.

The screenshot shows a page from the newspaper 'La Nuova Sardegna' with the date 'domenica 5 gennaio 2020'. The page features several news articles:

- SERRAMANNA » FURTO IN VILLA**
Per rubare pistola e 7 fucili uccidono i cani da guardia
Le armi erano custodite legalmente dal proprietario, assieme per le vacanze. I cani hanno avvertito i due piccoli fucili nel giardino e hanno avvertito via libera.
- IRRAGGI E CAGLIARI**
Morto in casa il 57enne
L'autopsia a chiarire i dubbi.
- Canonica a fuoco, parroco soccorso dal sindaco**
Il primo cittadino lo aiuta a uscire dalla casa in fiamme, entrambi leggermente lussati.
- Morto a quasi 100 anni l'eroe di guerra**
Mutavara, il veterano del secondo conflitto mondiale il 2 dicembre compie il 100°.

Each article includes a small photograph and a brief introductory paragraph.

La Sicilia

Catania

Una "barriera" a difesa del porto

Salvo Sessariposto. Una barriera frangiflutti a difesa della darsena comunale. Le violente mareggiate che hanno messo a dura prova il primo bacino turistico - più segnatamente quelle di gennaio 2009 e febbraio 2014 - dovrebbero diventare solo un ricordo con la realizzazione della scogliera antiriflettente, conclusa di recente, posta a ridosso della banchina di riva "Salvatore Grasso". Nel corso delle mareggiate, la forza delle onde devastò irrimediabilmente la maggiore parte dei pontili galleggianti, che assieme ai fingers costituiscono l'"ossatura" della infrastruttura diportistica. Cominciati lo scorso settembre, i lavori per la realizzazione delle "opere complementari per la protezione dello specchio acqueo del primo bacino del **porto** turistico", sono stati conclusi dall'impresa appaltatrice nelle scorse settimane. La scogliera antiriflettente - progetto redatto dagli ingegneri Antonino Sutera, Giuseppe Bernardo, Massimo Tondello e Roberta Chiara De Clario, su richiesta dell'Amministrazione Caragliano - avrà una funzione temporanea, in attesa del completamento del prolungamento del molo foraneo. Per la realizzazione delle opere di protezione del primo bacino turistico, che avranno la funzione di mitigare il moto ondoso nell'area portuale - che come detto ha causato durante le mareggiate del 2009 e 2014 gravi danni alla struttura diportistica - la Regione ha stanziato un milione di euro (fondi Fsc 2014 - 2020). Il governo Musumeci ha inoltre stanziato per la darsena comunale - che è composta da 530 posti barca - un ulteriore finanziamento di 600 mila euro. Quest'ultima somma (già assegnata a Riposto per la costruzione di un molo pennello provvisorio in seguito alla mareggiata di undici anni fa) sarà impiegata per la rimozione dei pontili e dei fingers danneggiati, per il ripristino delle colonnine con prese di corrente e degli erogatori di acqua potabile distrutte dai vandali e dell'impianto elettrico. Con lo stesso finanziamento dovrà essere realizzato, sempre nella darsena comunale, un sistema di video sorveglianza. Completati questi interventi, dopo 12 anni dalla conclusione dei lavori di costruzione, la struttura diportistica potrà diventare operativa. Per la costruzione del primo bacino sono stati necessari due finanziamenti: il primo di 8.475.006.77 euro assegnato mediante i fondi comunitari (Por Sicilia 2000 - 2006) dall'assessorato regionale al Turismo; il secondo di 3.939.014.92 euro, frutto di economie dei lavori di prolungamento del molo di sottoflutti di circa 30 miliardi di vecchie lire, risalente alla metà degli anni 90. Il 2020 sarà l'anno giusto per mettere in esercizio la darsena comunale?



Diportisti e pescatori scendono in campo

Bonagia, il porto poco sicuro Nasce un comitato civico

In balia delle onde ogni volta che soffiano forti i venti provenienti da Nord. Necessaria una diga foranea

A Bonagia il **porto** s' ha da fare. Lo chiedono con forza residenti, diportisti e gli operatori economici della nota località valdericina, che dopo anni di attese e richieste hanno deciso di fare fronte comune per ottenere la messa in sicurezza dell' approdo, letteralmente in balia delle onde ogni volta che soffiano forti i venti provenienti da Nord, ovvero il Maestrale e la Tramontana. Dopo la raccolta di firme lanciata nelle scorse settimane, adesso un gruppo di cittadini, guidati da Giovanni Grammatico, ha formalmente costituito il Comitato «per la salvaguardia del borgo marinaro di Bonagia» che oltre alla sistemazione del porticciolo punta alla valorizzazione del centro abitato e delle sue potenzialità turistiche ed ambientali. Nello statuto si parla infatti anche di salvaguardia della posidonia oceanica e di tutela delle coste. Tant' è che è stato chiamato a fare parte del Comitato esecutivo il professore Francesco Torre, che si occuperà di un apposito studio. Ma la priorità resta la realizzazione di una diga foranea capace di bloccare l' avanzata delle mareggiate verso la darsena quando c' è maltempo. Le onde mettono a dura prova gli ormeggi delle imbarcazioni e la stessa tenuta dei pontili per l' attracco di gommoni e motoscafi. Un problema che si presenta puntuale ogni volta che il mare è in burrasca. Non a caso pescatori e diportisti sono costretti a stare sempre in allerta, pronti a tirare le loro imbarcazioni in caso di peggioramento delle condizioni meteo marine per evitare danni. Il rischio è di vederle affondate, come avvenuto di recente per alcune barche. «È una situazione non più sostenibile. È da vent' anni - ha spiegato il presidente del Comitato cittadino Giovanni Grammatico - che aspettiamo la messa in sicurezza del **porto** di Bonagia. Siamo stanchi di aspettare. Serve una diga foranea per bloccare l' avanzata delle onde che arrivano fino alle strade del lungomare. Abbiamo deciso di unire le nostre forze per chiedere la salvaguardia del litorale e la valorizzazione di questo meraviglioso borgo". E tra le richieste avanzate c' è anche la sistemazione della strada del lungomare della Tonnara, che in un tratto presenta degli avvallamenti, con il muretto inclinato verso il mare. Tra l' altro la messa in sicurezza della carreggiata è tra i punti al centro della raccolta di firme lanciata lo scorso dicembre dallo stesso Grammatico per sollecitare la costruzione di opere a salvaguardia del porticciolo e la protezione della darsena dall' erosione del mare. Argomenti di cui si parlerà mercoledì pomeriggio nel corso dell' incontro, promosso dal nuovo Comitato cittadino, che si terrà all' hotel Saverino di Bonagia, a partire dalle 17.30, alla presenza del sindaco di Valderice Francesco Stabile. Alla riunione dovrebbe partecipare anche il sindaco Daniela Toscano, visto che parte del litorale bonagioto ricade nel territorio del Comune di Eri.

